IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 84. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Venerdì, 25 Marzo 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Nuovo attacco a Port-Arthur.

Tokio, 24. — Il rapporto dell'ammiraglio Togo sul quinto attacco di Port Arthur dice:

« Le corazzate *Fuji* e *Yathima* bombardarono indirettamente la mattina del 22 corr. l'interno del porto.

Le navi russe uscirono successivamente, si suppone coll'intenzione di attirarci presso i forti. Le dette navi ci bombardarono indirettamente.

Molti proiettili caddero presso la *Fuji* ma non produssero nessun danno. »

(S) **New-Chuang**, 24 — La città è circondata da forti distaccamenti russi. Alla stazione ferroviaria furono poste batterie di artiglieria. Altre batterie furono piazzate ad est del forte e ad ovest della città.

I cittadini degli S. U. qui residenti, in seguito al ritiro della cannoniera americana *Helen*, chiamarono il ministro americano a Pechino, Conger, chiedendo che un'altra nave da guerra sia mandata a New-Chuang per proteggere, in caso di bisogno, la colonia degli S.U.

Londra, 24 — Lo *Standard* ha da Ce-fu: I russi lavorano attivamente alle fortificazioni della Pigeon-bay, ove si crede trovinsi riuniti 15.000 uomini. Venne pure inviata dell'artiglieria pesante.

Liao-Yang, 24 — Si afferma che il generale cinese Mà trasferì il suo quartier gen. a Tung-Cheu e che il Governatore del Pe Cili, si trova a Tien-tsin, ma le sue truppe sono tuttora accantonate a Pao-ting-fu. (Con riserva).

Pietroburgo, 24. — Un dispaccio del generale Pfiug da Mukden smentisce che i giapponesi abbiano passato il colle Ta-tung ed abbiano avuto uno scontro coi russi.

Il generale Pfiug smentisce pure le informazioni telegrafate ai giornali esteri, che annunciano un combattimento avvenuto il 19 corr. presso Port Arthur e uno scontro a Siu-chian.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Il tifo addominale si estende fuori della Corea ed infierisce ora in forma epidemica nel territorio russo fino a Schita. I medici militari si mostrano preoccupati.

Dalla Russia

(S) **Pietroburgo**, 24 — Gli addetti militari che debbono seguire le operazioni nell'Estremo Oriente, partirono l'altra sera. Essi sono:

Inghilterra: generale Montage Gérard e colonnello Waters.

Germania: generale De Tettep e ten. colonnello di stato maggiore Lauenstein.

Austria-Ungheria: cap. conte Szeptiezky.

Svezia e Norvegia: capitano Edlund.

(E l'Italia ?)

(S) **Parigi**, 24. — Si ha da Pietroburgo: L'*Agenzia Russa* annunzia che il colonnello Marchand, che ha chiesto di seguire le operazioni militari russe nell'Estremo Oriente, è atteso prossimamente a Pietroburgo.

Lo Czar ha ordinato che egli sia addetto al seguito dello Stato maggiore del generale Kuropatkine.

Il *Temps* riceve da Pietroburgo che lo Czar ha convocato la Commissione di Finanza per discutere i provvedimenti più atti ad accrescere le risorse della Croce Rossa, la cui situazione, malgrado i cospicui doni ricevuti, non è molto florida.

Si tratterebbe di applicare una tassa sui passaporti e sui biglietti ferroviarii. Il reddito di questa tassa sarebbe devoluto a beneficio della Croce Rossa.

Dal Giappone.

Tokio, 23 — La Dieta ha nominato stamane una Commissione di diciotto membri per fare un'inchiesta circa l'accusa al deputato Akjayama di essere sovvenzionato dal Governo russo.

Akjayama pubblica in Tokio il giornale *Hiroku*, che attacca vigorosamente il Governo e in modo speciale circa la sua politica finanziaria. Il giornale ha accusato il Governo di esercitare pressioni sul Parlamento e sui capitalisti per costringerli a sottoscrivere i buoni di guerra. L'*Hiroku* diceva di prevedere che tale sottoscrizione non avrebbe avuto alcun successo.

Il giornale è stato processato ed il tribunale, nella sua sentenza, ne ha ordinato la soppressione, condannando l'editore responsabile a quattro mesi di carcere. Contro tale sentenza è stato interposto appello.

Ak-ayama ed i suoi amici respingono energicamente l'accusa di spionaggio.

Le discussioni che avranno luogo dinanzi alla Commissione parlamentare e nelle sedute della Dieta si prevedono acerbissime.

(S) **Tokio**, 24. — (*Dieta*). — Si intraprendono i lavori della nuova sessione.

Il Pres. del Cons. conte Katsura, dice che la Dieta fu convocata in momenti senza precedenti negli annali del paese. Considera come un grande onore condividere coi membri della Dieta il dovere di sostenere la nobile politica dell'Imperatore, che consiste nel cercare con ogni mezzo di stabilire una pace permanente nell'Estremo Oriente, sistemando la situazione che è stata causa della guerra e continuando le amichevoli relazioni colle grandi Potenze mercè il rispetto dei loro legittimi interessi. Questa è la politica nazionale che il Giappone intende di adottare.

La Russia, non soltanto respinse le proposte del Giappone, ma essa lo sfidò, ricorrendo ad atti destinati a nuocere ai suoi interessi commerciali. Il Giappone è stato costretto, per difendersi, a rompere i negoziati.

Il Pres. del Cons. dice di sperare che il mondo riconosca i sentimenti di giustizia e di pazienza di cui costantemente il Giappone ha dato prova durante i negoziati, il suo vivo desiderio di pace di fronte alle dolorose conseguenze della guerra e la sua umanità.

Il Ministro degli esteri, bar. Kamura, presenta il testo completo della corrispondenza diplomatica scambiata con la Russia dopo l'apertura dei negoziati dal luglio dello scorso anno fino all'invio al Ministro a Pietroburgo, Kurino, delle istruzioni relative alla sua partenza da Pietroburgo.

Tale corrispondenza nella sua sostanza è già conosciuta.

Durante la seduta non viene fatto alcun accenno allo scandalo annunziato circa il monopolio dei tabacchi.

Pareri e commenti.

(S) **Parigi**, 24. — Un ufficiale dello S. M. della marina russa ha dichiarato che gli attacchi dell'amm. Togo non sono follie, perchè ogni bombardamento corrisponde ad uno sbarco di truppe nella Corea.

Lo Stato Maggiore russo ha pure notato che gli sbarchi si succedono ad intervalli di 12 giorni.

E' dunque probabile che un grande sbarco abbia avuto luogo avant'ieri a Chi-nam-pho.

Il bombardamento avrebbe inoltre avuto lo scopo di danneggiare e indebolire la fortezza di Port Arthur.

Questo risultato non è stato raggiunto, poichè il totale delle perdite russe ammonta a 50 uomini.

E' probabile che tra 12 giorni si rinnovino l'attacco e il tentativo di sbarco.

Nel mondo politico diplomatico.

(S) **Londra**, 24 — La *Post* ha da Shanghai:

Il Governo degli Stati Uniti riconosce che la neutralizzazione di New-Sciuang in questi momenti cagionerebbe imbarazzi al Giappone ed ha perciò informato il Governo russo che ritiene New-Sciuang compresa nella stessa zona di ostilità in cui si trova Port Arthur. (Merita conferma).

Dalla Cina.

(S) **Berlino**, 24. — Le dichiarazioni della Russia e del Giappone, circa il contrabbando di guerra, essendo in qualche punto diverse, il Governo cinese ha chiesto il parere di sir Roberto Hart, ispettore generale delle dogane cinesi, il quale ha raccomandato di evitare che si presti alcun aiuto al Giappone, secondo i termini della notificazione russa ed alla Russia, secondo i termini della notificazione giapponese.

I muri della città sono tappezzati di manifesti fatti affiggere dal Governo, i quali contengono il divieto di prestare qualsiasi concorso all'uno o all'altro dei belligeranti.

L'addetto militare russo a Pechino, che è pure agente militare a Tientsin, ha chiesto passaporti che gli permettano di recarsi a Yean e a Cao-Yang-Tien, ove sono accampate le truppe del generale Ma.

Egli ha pure chiesto una lettera speciale di presentazione pel generale Ma.

Il ministro degli esteri cinese non è disposto a soddisfare questa domanda.

Notizie varie.

Suez, 24 — Il vapore russo *Manaia*, in rotta per Odessa, entrò stamane nel canale, con a bordo 6 ufficiali e 272 marinai dell'incrociatore russo *Variag*, che furono raccolti a Chemulpo dall'incrociatore inglese *Talbol*. I marinai russi erano vestiti con abiti forniti dai marinai inglesi.

La neutralità della Russia e la Cina.

Avendo alcuni giornali inglesi e americani preteso che la Russia, protestando energicamente contro la concentrazione di truppe cinesi alla frontiera mancese, volesse approfittare della situazione per violare la neutralità della Cina, il *Berliner Tageblatt*, in un suo notevole articolo sull'argomento, scrive che i motivi ai quali il Governo russo informò la sua condotta, sono di natura puramente militare e non politica.

La Russia non può in nessun caso tollerare che le operazioni militari siano ostacolate in qualsiasi modo. Orbene, la presenza di truppe cinesi alla frontiera della Manciuria, non poteva non pregiudicare il regolare sviluppo dell'attività dell'esercito russo.

A Pietroburgo si può energicamente sostenere la neutralità della Cina, ma le truppe cinesi alla frontiera mancese minacciano giustamente questa neutralità, tanto più che non si deve dimenticare che il Governo cinese non è affatto sicuro delle sue truppe. E se i generali obbediscono agli ordini del Governo, è tutt'altro che facile indovinare come potranno cavarsela coi loro soldati.

Nel 1900, sebbene il Governo cinese fosse in pace con tutta l'Europa, le Potenze dovettero impadronirsi della stessa Pechino.

E nel caso attuale, se la Russia esige il ritiro delle truppe cinesi in Manciuria, si è nel desiderio esclusivo di proteggere la neutralità cinese e di assicurare nel tempo stesso il fianco destro e la coda del suo esercito attivo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 24. — Telegrafano da Abbazia alla *N. Fr. Presse* che il 7 aprile l'Imperatore si recherà ad Abbazia, dove fin dal 28 si troverà la Granduchessa Maria Giuseppina, facendo ritorno a Vienna il giorno appresso.

L'Imperatore visiterà il Re e la Regina di Svezia e il Duca e la Duchessa di Lussemburgo. Alla sera, Re Oscar darà in onore dell'Imperatore un pranzo al quale interverranno anche la Granduchessa Maria Giuseppina ed i Duchi di Lussemburgo.

Ad Abbazia si preparano all'Imperatore festose accoglienze.

(S) **Pietroburgo**, 24 — Il generale Sakaroff, che reggeva interinalmente il Ministero della guerra, è stato nominato Ministro della guerra.

(S) **Vienna**, 24 — Il Nunzio mons. Granito di Belmonte, presentò oggi all'Imperatore in udienza solenne, le sue credenziali.

Londra, 25 — Lo *Standard* riceve da Tien-tsin che sono state iniziale pratiche del Governo cinese colle altre Potenze per ottenere che il periodo fissato per il versamento delle indennità sia prolungato di un anno. (Era prevedibile!)

Vienna 24. — E' morto l'ammiraglio Hinke, che fu comandante della squadra austro-ungarica a Creta.

Parigi, 24 — E' morto ieri improvisamente Giorgio Cogordan, direttore degli affari politici al Ministero Esteri.

G. Cogordan fu uno dei più brillanti membri della diplomazia francese. Nato nel 1849 era vice-direttore degli affari politici a 33 anni; poi andò ministro a Pechino, e al Cairo. Dall'agosto 1902 era direttore degli affari politici, e in questa posizione diresse tutta la sua attività specialmente al problema delle relazioni anglo-francesi.

L'Imperatore Guglielmo a Napoli.

Napoli, 24. — Alle 9.15, scortato dall'incrociatore *Friedrich Karl*, giunge all'altezza di Castel dell'Ovo il *König Albert*, con a bordo l'Imperatore Guglielmo II.

Le navi della squadra, ancorate a Santa Lucia, issano il gran pavese, facendo le salve d'uso, alle quali risponde il *Friedrich Karl*.

Gli equipaggi, schierati sui pennoni, fanno il saluto alla voce.

Contemporaneamente tutte le altre navi ancorate nel porto militare ed in quello mercantile alzano la gran gala di bandiere.

Dalle vie Caracciolo, Partenope, Santa Lucia, dal Molo, dalle colline e dal Corso Vittorio Emanuele moltissimi cittadini assistono all'arrivo del *König Albert*.

Il tempo è rigido e mezzo coperto.

Al passaggio del *König Albert* la musica della nave ammiraglia italiana intuona l'inno tedesco.

Dall'*Hohenzollern* si stacca subito una lancia a vapore con a bordo l'Ambasciatore di Germania, De Monts, il Console ed il Viceconsole tedeschi a Napoli, i quali si recano ad ossequiare l'Imperatore.

Appena il *König Albert* si ormeggia tra l'*Euridice* ed il *Flavio Gioia*, salgono a bordo l'Ambasciatore, il Console ed il Viceconsole e poscia gli ammiragli Gualterio e Amoretti, i generali Valles e Tarditi ed il comandante della squadra, vice ammiraglio Morin.

Essi vengono ricevuti nel gran salone dello *yacht* dall'Imperatore, cui danno il benvenuto.

Guglielmo II si intrattiene affabilmente con le autorità navali e militari per circa venti minuti.

Frattanto l'incrociatore *Friedrich Karl* si ancora all'estremità del molo San Vincenzo e saluta con una salve di 11 colpi, alla quale risponde la nave *Euridice*.

Dopo le autorità militari si recarono a bordo del *König Albert* il Prefetto ed il Sindaco ad ossequiare l'Imperatore e presentargli il benvenuto in nome della cittadinanza napolitana.

L'Ambasciatore ed il Console di Germania rimasero a bordo trattenuti a colazione coll'Imperatore.

Stasera le navi della squadra saranno illuminate.

Probabilmente l'imperatore Guglielmo visiterà nel pomeriggio l'Aquarium.

Causa il mare mosso, l'*Hohenzollern* non ha lasciato il suo ancoraggio.

Alle 15,10, l'Imperatore salutato da salve di artiglieria e dagli urra degli equipaggi, mentre le musiche suonavano l'inno tedesco, ha trasbordato sull'*Hohenzollern*, ove fu ricevuto dal comandante e dagli ufficiali.

L'Imperatore passò in rivista una compagnia d'onore schierata a bordo della nave.

Stasera alle 20 vi sarà a bordo dell'*Hohenzollern* un pranzo intimo, al quale assisteranno l'ambasciatore tedesco de Monts ed il console tedesco Rakowski.

Grande folla staziona nei pressi dell'arsenale e del molo.

Il saluto al Re.

Napoli, 24. — S. M. l'Imperatore Guglielmo ha inviato a S. M. il Re d'Italia il seguente dispaccio:

« Ricevi i Miei vivissimi ringraziamenti per il Tuo cordiale dispaccio che Mi è giunto nel momento di entrare nel porto della bella Napoli.

« Memore della graziosa ospitalità ricevuta l'anno scorso a Roma da Te, dalla Regina e dal popolo italiano sono felice di rivederti.

« Il Tuo amico affezionato e fedele alleato.

« GUGLIELMO. »

L'inchiesta.

Dopo una discussione, che si poteva anche risparmiare dagli uni e dagli altri, la Camera ha ieri approvata l'inchiesta sulla gestione Nasi, affidando la nomina del Comitato al Presidente, il quale, con criterio imparziale come sempre, l'ha composto con deputati scelti nelle varie frazioni della Camera, che affidano di fare opera severa, ma coscenziosa, e scevri da ogni preconcetto partigiano o personale.

Qualcuno ha trovato troppo vivaci i nostri commenti sulla condotta dell'on. Saporito. Può essere: ma la vivacità nell'esprimere un giudizio non toglie che quel giudizio sia giusto. E poi, di fronte alla congiura per ammazzare un uomo, fino a ieri personalmente stimato da tutti retto ed onesto, senza dargli modo di difendersi, di fronte all'ipocrisia colla quale si agitò, è lecito ribellarsi anche vivacemente.

Parliamoci chiaro. Se fra i 36 membri della Giunta ve n'era uno che avrebbe dovuto sentire ciò che qualunque altro nella posizione sua avrebbe certamente sentito, il dovere cioè di rifiutare l'incarico di erigersi ad inquisitore ed accusatore dell'on. Nasi, quest'uno era precisamente l'on. Saporito, perchè della stessa Provincia, perchè già deputato dello stesso Collegio e per altre ragioni che sarebbe inutile ora esporre.

Tutti i membri della Giunta del bilancio avrebbero apprezzato l'atto delicato e di gentiluomo dell'on. Saporito. Come si spiega che non gli è neppure balenato alla mente?

Ma poi, come dicemmo ieri, da tutta la relazione traspare la voluttà di presentare le cose sotto un aspetto più fosco di quel che siano, appunto per impressionare l'ambiente e soffocare l'uomo, senza dargli mezzo di poter presentare la minima difesa.

Difatti, stando al resoconto della seduta della Giunta generale, pubblicato dalla *Tribuna*, l'on. Saporito, dopo aver manipolata quella feroce requisitoria, fu tra i più tenaci ad opporsi alla proposta fatta da vari membri della Giunta stessa di sentire l'on. Nasi, prima di lanciare in pasto al pubblico quell'atto di accusa.

E per giustificare la sua opposizione affermò che, non essendo stato interrogato alcun funzionario, non era il caso di udire il Nasi, mentre — e sfidiamo chiunque a smentirci — l'on. Saporito più volte ha interrogato l'Economo del Ministero, vale a dire il funzionario, che dovendo rispondere di non poche irregolarità, aveva appunto tutto l'interesse di scolparsi accusando il Ministro ed altri.

L'on. Carmine ha detto in seno alla Giunta che si trattava di una semplice relazione od esposizione contabile: ma l'on. Carmine è troppo esperto in materia per supporre che la pensasse così.

Del resto basterebbe un fatto per dimostrare la malignità, che dal principio all'ultimo traspira da quella *semplice* esposizione contabile.

Nella conclusione del suo rapporto — *in cauda venenum* — l'on. Saporito accenna, senza averlo potuto appurare « ad un deposito di 30 « mila lire, eseguito per conto del Ministero del- « la P. I. al Banco di Napoli per liberare da una « servitù l'Istituto Froebeliano di quella città, « senza che sia dato *per ora* conoscere in che « modo siasi provveduto il fondo depositato. »

Chi legge, ritiene naturalmente che sia stata sottratta ai maestri o ad altro servizio quella somma per provvedere a quel deposito.

Ora risulta che quel deposito non fu fatto dal Ministro della P. Istruzione, ma dal Presidente dell'Istituto froebeliano di Napoli, prof. Trinchese: che ammonta a 32.000 lire, ammontare di sussidi concessi all'Istituto nientemeno che negli anni 1895-96 e 96-97, sotto il Ministero Gianturco.

E questa si chiama, on. Carmine, una semplice relazione contabile?

Non per questo sotto il Ministero Nasi si è proceduto dal lato amministrativo nel modo più strano, che ha reso possibili tante irregolarità contabili e forse peggio, ma dall'esame che faremo a partite della relazione Saporito, si vedrà che tutta questa depredazione dell'Erario è in fondo una grossa montatura.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 24. (*Camera*) — Per affrettare la votazione del progetto sull'insegnamento congregazionista, si tiene una seduta notturna. Le tribune sono affollate.

Dopo lunghissima discussione, si approvò l'articolo relativo al termine fissato per la chiusura degli stabilimenti congregazionisti.

Sugli articoli vennero presentati molti emendamenti.

La Camera è agitata. L'Opposizione fa l'ostruzionismo chiedendo e volendo che ogni votazione sia fatta con scrutinio pubblico alla tribuna. Ogni scrutinio occupa tre quarti d'ora. La Sinistra, nervosa, protesta.

Discutendosi un emendamento, il Pres. del Cons., sig. Combes, si alza per uscire; Baudry d'Asson si precipita minaccioso verso di lui; gli uscieri sono costretti a trattenerlo. Parecchi deputati si apostrofano violentemente.

Alle 3,40 la stanchezza generale invade la Camera. La sinistra rinuncia, in seguito a breve conferenza col Pres. del Cons., a chiedere la continuazione della seduta.

Il seguito della discussione è rinviato ad oggi.

(S) **Parigi**, 24. — *Camera*. — Seduta odierna. Gli animi si sono calmati. La Destra rinuncia per ora all'ostruzionismo.

Rabier, radicale, propone di sopprimere gli ultimi 8 articoli del progetto e di applicare la legge del 1825 per la liquidazione dei beni delle Congregazioni religiose.

La Commissione ed il Governo accettano l'emendamento, che abbrevierà e semplificherà la discussione.

Alcuni oratori di Destra rimproverano al Governo di avere chiesto contro le Congregazioni armi riconosciute ora inutili poichè accetta la soppressione di 8 articoli del progetto.

Dopo una discussione confusa si approva parzialmente l'emendamento Rabier.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Domani saranno discusse le interpellanze.

Spagna.

Madrid 24. — *Senato*. — Il ministro degli esteri, Sampedro, interpellato da Labra, dice che l'intervista di Vigo fra il Re Alfonso XIII e l'Imperatore Guglielmo è stata la conseguenza delle relazioni amichevoli esistenti tra i due paesi ed ha avuto un carattere di pura cortesia.

Riguardo al Marocco, il ministro si dichiara partigiano dello *statu quo* ed aggiunge che è necessario di incivilire il Marocco.

Fa quindi l'elogio dei trattati di arbitrato simili a quello concluso fra la Francia e l'Inghilterra e dice che essi garantiscono la pace.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

23 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

Cefaly. Sul processo verbale osserva essere già due volte che un giornale della sera pubblica il risultato numerico della votazione a scrutinio segreto per la convalidazione dei titoli dei nuovi senatori e, poichè questo fatto non può essere che conseguenza di comunicazioni dell'Ufficio di presidenza, vivamente le deplora perchè rendono lettera morta le disposizioni del Regolamento che vuole il segreto dei risultati di tale votazione.

Presidente. Non può a meno di associarsi alle osservazioni dell'on. Cefaly nel deplorare tali pubblicazioni cervellotiche.

La Presidenza non fa nessuna comunicazione di questo genere, rifiutandosi dare notizia di votazioni agli stessi senatori.

Cefaly. Ringrazia di tali dichiarazioni che tolgono ogni carattere di attendibilità alle notizie divulgate.

Procedesi alla votazione per la nomina:

1. di un membro nella Commissione di Finanze;
2. di un membro nella Commissione per i trattati internazionali;
3. di un Commissario di sorveglianza al debito pubblico;
4. di un Commissario alla Cassa dei depositi e prestiti.

Si lasciano aperte le urne.

Inchiesta sulla Marina.

Barracco Giovanni (dell'Uff. Centr.). Premette la dichiarazione che non è mosso da nessuno spirito di opposizione, e che professa la maggiore stima per il Ministro della Marina e per il Presidente del Consiglio che crede l'uomo più indicato nel momento attuale.

Ma non è favorevole alla invasione del potere legislativo sulle attribuzioni del potere esecutivo. Cita i cattivi risultati di altre inchieste.

Dopo lo scoppio della guerra nell'Estremo Oriente tutti veggono che l'Italia può esser chiamata a spiegare la propria bandiera sull'Adriatico, sul Mediterraneo o in qualche altro punto e questo non può essere il momento indicato per una inchiesta sopra argomenti a proposito dei quali si è già pronunciata l'Autorità giudiziaria.

Descrive quello che avverrà, quando, iniziata l'inchiesta, i detrattori della Marina faranno ressa intorno alla Commissione e cercheranno di intorbidare l'esame dei fatti e il prestigio della Marina.

Loda la grande energia del ministro in occasione del recente sciopero dell'Arsenale della Spezia e chiede se pendente l'inchiesta egli potrebbe dar prova di eguale energia in un caso consimile. Si dichiara quindi apertamente contrario all'inchiesta, così per la cattiva influenza che eserciterà sulla Marina, come per la cattiva influenza che eserciterà sul Governo.

Giolitti. Il senatore Barracco ha terminato il suo discorso dicendo che questa legge è una imposizione al Governo che ne diminuisce l'autorità. Ora egli crede opportuno fare la storia delle origini di questo provvedimento. La questione di un'inchiesta sulla Marina fu sollevata molto tempo fa nella Camera, il Governo avocò a se l'impegno di nominare una Commissione d'inchiesta di cui fecero parte senatori e deputati e pubblici funzionari.

L'on. Zanardelli allora dichiarò che se la Commissione avesse incontrato ostacoli avrebbe chiesto al Parlamento i poteri necessari. Venuto al potere egli trovò questo stato di cose, e di più, che parecchi membri del Parlamento, componenti la Commissione, si erano dimessi. Allora, d'iniziativa parlamentare, si propose che i membri appartenenti al Senato fossero nominati dal Senato e quelli appartenenti alla Camera dalla Camera e che, infine, gli altri fossero nominati dal potere esecutivo.

Il Governo accettò la soluzione proposta, convinto che nessuna differenza esisteva colla Commissione già nominata prima se non nella autorità che nomina i membri della Camera e del Senato. Questa soluzione fu creduta tanto più opportuna dopo la querela dei 35 ufficiali, che se avessero avuto la Commissione, avrebbero anche avuto un ben diverso tribunale per la tutela del loro onore.

I senatori Vitelleschi e Codronchi partirono dal concetto che la Commissione d'inchiesta fosse il frutto di sospetti. Ora nell'altro ramo del Parlamento tutti dichiararono che non vi era nell'inchiesta alcun concetto ostile alla Marina.

Il sen. Codronchi disse che si sarebbe acconciato all'inchiesta se questa avesse dato per risultato il bisogno di maggiori fondi per la Marina.

Dichiara che se fosse convinto di questo non esiterebbe a chiedere i mezzi necessarii al Parlamento.

Non si può chiedere al Paese per le spese militari più di ciò che esso possa dare. Non può ammettere che la riduzione delle spese militari sia stata voluta dai partiti estremi: chè anzi la maggiore riduzione fu fatta nel 1894 dal Ministero che ci condusse ad Adua.

Risponde partitamente ai varii oratori e dichiara che ha massima deferenza pel Senato, il quale se approva le leggi le approva solo nell'interesse del paese. Ritiene che il Senato non esiterà ad approvare l'inchiesta, la quale farà giustizia di tutte le accuse mosse alla Marina senza ombra di fondamento. (Bene).

Barracco replica brevemente.

Alfazio, Vidari e Calabria, nuovi senatori, prestano giuramento.

Pisa. Dopo il discorso esauriente del Presidente del Consiglio rinuncia alla parola.

Arcoleo. Espone considerazioni di ordine politico e di opportunità che consigliano di accettare l'inchiesta siccome un mezzo di porre termine a una disputa angosciosa che da tempo si prolunga; per parte sua l'accetta anche perchè il carattere dell'inchiesta si è andato via via trasformando, mentre l'opinione pubblica dopo un noto processo si è sentita rassicurata. Non crede necessario l'ordine del giorno presentato dall'U. C.

Municchi sviluppa più largamente il medesimo concetto del preopinante e si associa a lui nel pregare l'Ufficio centrale a ritirare il suo ordine del giorno.

Preferisce l'ordine del giorno proposto ieri dal sen. Rossi.

Di Camporeale pure crede preferibile quest'ultimo ordine del giorno.

Canevaro fa una breve dichiarazione di voto per spiegare come egli approva l'inchiesta e perchè è sicuro che da essa risulterà che il personale della marina è meritevole di tutta la fiducia del paese.

Presidente dichiara chiusa la discussione generale riservando la parola al relatore e al Ministro della Marina.

Facheris (relatore) dopo di avere riassunto gli argomenti già esposti nella sua relazione e che militano a favore dell'inchiesta e dopo di aver risposto alle obbiezioni sollevate dai vari oratori, giustifica l'ordine del giorno proposto dall'Ufficio Centrale, così concepito:

« Il Senato, riaffermando la sua fiducia nei valorosi figli della Regia Marina ai quali invia affettuoso saluto;

« considerando che fine e scopo della Commissione per indagini è lo studio dei miglioramenti e perfezionamenti, che si possono introdurre nell'organizzazione ed amministrazione della Marina;

« confida che Governo e Commissione sapranno, ove occorra, opportunamente sospendere o provvedere, a norma di eventualità politiche;

« passa alla discussione degli articoli ».

E' però disposto a modificarne la forma purchè le modificazioni corrispondano ai criteri fondamentali a cui l'ordine del giorno dell'Ufficio Centrale è ispirato.

Il seguito è rinviato a domani.

Camera dei Deputati.

Seduta 24 marzo — Pres. **Biancheri** *— ore 14.5.*

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Estensione delle disposizioni per i veterani delle guerre 1848-1849 a quelli della spedizione di Crimea (Compans);

Distacco della frazione di Collemezzano (Cecina) dal Collegio elettorale di Lari e sua aggregazione a quello di Volterra (Bianchi E.).

Il materiale d'artiglieria.

Pedotti (Guerra), all'on. Fracassi che domanda se, risolto il problema del tipo da adottarsi, sia stata ripresa la fabbricazione del nuovo materiale d'artiglieria, risponde che si sta studiando un cannone nuovo tipo.

Senza entrare nei particolari tecnici, assicura l'on. interrogante che il Ministero della Guerra è vivamente compreso dalla necessità della sollecita costruzione di un materiale da guerra, corrispondente alle nuove esigenze.

Fracassi prende atto di queste dichiarazioni e confida che esso compirà intero il suo dovere nel chiedere i necessari fondi per la difesa del paese.

L'agitazione dei Commessi del lotto.

Majorana (Finanze), all'on. Capece-Minutolo, che interroga circa i suoi intendimenti intorno alla viva agitazione verificatasi tra i commessi del lotto, conferma le dichiarazioni già fatte alla Camera ed assicura che col progetto, il quale il Governo intende presentare, le condizioni dei commessi del lotto saranno avvantaggiate.

Capece-Minutolo non è soddisfatto. In ogni modo prende atto delle dichiarazioni che colla progettata riforma saranno migliorate le sorti di quegli infelici commessi.

Cortesie internazionali.

Fusinato (Esteri), all'on. Santini, che domanda se una rappresentanza della nostra, accanto alle flotte straniere mediterranee, sarà inviata nelle acque di Barcellona in occasione del prossimo viaggio in Catalogna di S. M. il Re di Spagna, risponde affermativamente.

Aubry (Marina) conferma le dichiarazioni del suo collega degli Esteri.

Santini. E' lieto delle assicurazioni avute.

Il trasloco di un Comando militare.

Pedotti (Guerra), all'on. Pessano, che domanda le ragioni del trasferimento da Savona a Genova della sede del Comando di brigata, risponde che quel provvedimento fu determinato da ragioni di servizio

Pessano non è completamente soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. ministro; ma non può discutere delle ragioni tecniche del provvedimento.

Le ritenute sugli stipendi.

Compans svolge una proposta di legge per la soppressione delle ritenute straordinarie sulle nomine e le promozioni, essendo cessate le condizioni eccezionali dell'erario, che le avevano consigliate.

Luzzatti (tesoro): quando la Camera avrà esaminato serenamente la situazione finanziaria vedrà se gli impegni da essa assunti le consentano di affrontare il pericolo del disavanzo. Per non suscitare precoci lusinghe negli impiegati, prega l'on. Compans di non insistere ed in ogni caso la Camera di non prendere in considerazione la proposta. (Commenti — Approvazioni).

Compans insiste considerando ingiustificata e non consentanea agli usi l'esclusione posta dal ministro.

La Camera respinge la presa in considerazione a grandissima maggioranza.

Provvedimenti per Napoli.

Luzzatti (tesoro) presenta i provvedimenti per il risorgimento economico della città di Napoli.

L'inchiesta sull'amministrazione della P. I.

Presidente avverte che nella stampa della mozione dell'on. Bissolati sono state omesse le parole « preso atto della relazione Saporito » poichè non era ancora stata stampata questa relazione, sebbene essa fosse stata divulgata in un modo che non può fare a meno di biasimare. (Approvazioni).

Legge le due mozioni ed aggiunge che l'on. Nasi gli aveva manifestato il suo proponimento di proporre l'inchiesta in principio di seduta e che fu da lui pregato di differirne la presentazione in fine di seduta presente la Commissione. Quindi questa domanda fu presentata virtualmente prima di quella dell'on. Bissolati e perciò crede che dovrebbe avere la precedenza nella votazione; ed anche perchè più larga. Prega quindi l'on. Bissolati di associare la sua mozione a quella dell'on. Nasi (commenti), dalla quale sostanzialmente non discorda.

Annunzia poi che l'on. Ciccotti ed altri deputati propongono che si determini che la relazione della Commissione venga presentata non più tardi del 31 maggio.

Bissolati non può associare la sua alla mozione dell'on. Nasi, perchè questa è diretta contro la relazione dell'on. Saporito (approvazioni a destra), mentre la sua è diretta a dare svolgimento a quella relazione. E la Camera non può fare a meno di tener conto di quella relazione che è la causa determinante l'inchiesta.

All'on. Nasi accusato si può concedere molto, ma non di sopprimere l'atto d'accusa.

L'oratore aggiunge che la propria mozione non esclude l'azione dell'autorità giudiziaria ed anzi invoca l'opera dell'autorità giudiziaria, dalla quale attende tutti quei provvedimenti che valgano ad impedire la soppressione della prova dei reati.

La sua inchiesta poi si estende a quei rimedi legislativi od amministrativi che possano impedire il ripetersi di fatti somiglianti.

Per queste ragioni non può confondere la sua mozione con quella dell'on. Nasi.

Marinuzzi crede che la Camera debba approvare la mozione dell'on. Nasi. (Commenti).

Sostanzialmente le due mozioni sembrano identiche; ma le dichiarazioni dell'on. Bissolati dimostrano che v'ha tra esse una grave divergenza, la relazione Saporito.

Essa è stata distribuita ma non regolarmente presentata alla Camera. (Interruzioni — Rumori).

Si riferisce alle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Vendramini, le quali tolsero ogni carattere ufficiale alla relazione Saporito, non essendo stata approvata dalla Giunta (Rumori a destra), e ne deduce che il fatto della distribuzione non può attribuire a quella relazione il carattere di documento parlamentare.

In queste condizioni la Camera non può far proprii gli addebiti contenuti nella relazione Saporito, per quanto si possa ritenere ispirata alla verità e alla giustizia. Non può farla propria perchè essa è una denunzia fatta da chi non aveva autorizzazione per farla. (Commenti).

La Commissione d'inchiesta terrà conto dei fatti denunziati, ma non li considera come un'affermazione della Giunta del Bilancio. (Interruzioni dell'on. Bissolati). Non è questo il momento di discutere il merito delle accuse.

Conclude che la Camera dia la preferenza alla proposta dell'on. Nasi che è più larga di quella dell'on. Bissolati; che si lasci alla Commissione il tempo che essa può trovar necessario a compiere il proprio ufficio e che la Commissione venga eletta dal Presidente.

Presidente, rilevando una osservazione dell'on. Marinuzzi, avverte che la relazione Saporito fu stampata e distribuita per deliberazione presa ieri dalla Camera, su proposta dell'on. Sonnino.

Nasi (segni di attenzione) dichiara che non tiene alla formula della sua proposta, ma tiene allo spirito che la dettava. La stessa Giunta del Bilancio ha riconosciuto come egli non abbia potuto esercitare il diritto della difesa.

Non può quindi essere privato delle garanzie che competono ad ogni deputato, anzi ad ogni cittadino. Perciò non sarebbe possibile porre limiti di obietto e di tempo all'opera della Commissione d'inchiesta.

Crede meramente formale la questione se si debba o no prender le mosse dalla Relazione Saporito, la quale, comunque nata e comunque venuta innanzi alla Camera, esiste ed è nota alla Camera. (Interruzioni dell'on. Bissolati).

Quindi è che, prendendo atto che anche l'on. Bissolati intende che non si pongano limiti al compito della Commissione d'inchiesta, e ritenendo che non possa porsi un limite di tempo all'opera della Com-

missione, pur essendo comune a tutti il desiderio che il responso della Commissione venga al più presto possibile, ritira la sua proposta e non ha difficoltà ad associarsi a quella dell'on. Bissolati.

Ciccotti afferma che è interesse non solo dell'on. Nasi, ma della giustizia e del Paese, che la Commissione riferisca nel più breve termine possibile. Se il termine risultasse insufficiente, potrà la Commissione chiedere una proroga.

Rimane poi inteso che l'opera della Commissione di inchiesta non potrà pregiudicare l'azione dell'autorità giudiziaria. Non sa anzi comprendere come non sia stata iniziata regolare istruttoria.

A questi concetti è informato un emendamento che ha mandato alla Presidenza. La Camera può essere sciolta col prossimo giugno. E' indispensabile che nel più breve termine il paese conosca la verità. (Benissimo all'estrema sinistra).

Orlando (P. L.). Dichiara che, data la natura delicatissima della questione, nella quale trattasi dell'esercizio di prerogative della Camera, il Ministero si astiene dal voto.

Se poi altri doveri competeranno al Governo o all'autorità giudiziaria, il Governo e l'autorità giudiziaria non mancheranno di adempirli.

Presidente. Alla mozione Bissolati l'on. Ciccotti ha proposto la seguente aggiunta: «... rendendone conto non più tardi del 31 maggio 1904. »

Pone a partito prima la mozione Bissolati (è approvata ad unanimità) poi l'aggiunta Ciccotti (è approvata a notevole maggioranza).

Annuncia che l'on. Bissolati ha proposto che i membri di questa Commissione d'inchiesta siano nominati dal presidente. Prega la Camera di dispensarlo dal grave e delicato incarico.

Moltissime voci. No! No! Il Presidente!

Presidente. Poichè tale è la volontà della Camera, farà conoscere alla fine della seduta i nomi dei membri di questa Commissione.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Bilancio dell'Agricoltura.

Valle Gregorio, al cap. 43, raccomanda un aumento a favore dell'industria del caseificio e presenta un ordine del giorno al riguardo.

Farinet segnala la disparità di trattamento fra la razza equina e la bovina e propone che anche per i bovini sia vietato l'impiego dei riproduttori non autorizzati.

Cottafavi, associandosi alle proposte dell'on. Valle, raccomanda il maggiore sviluppo del servizio di ispezione, ora affatto embrionale.

Tripepi chiede la istituzione in provincia di Reggio Calabria di una stazione di monta bovina e designa la località di Bova.

Rava (agricoltura) assicura che al problema del caseificio rivolgerà tutta la sua attenzione. Crede però ancora prematura la istituzione di ispettori locali, bastando per ora a ciò le cattedre ambulanti di agricoltura.

Curerà la rigorosa applicazione delle leggi contro le adulterazioni dei burri e dei formaggi.

Studierà la questione sollevata dall'on. Farinet e terrà conto dei desideri degli on. Cottafavi e Tripepi.

Casciani (relatore) anche egli raccomanda una migliore organizzazione delle latterie e dei caseifici che dovrebbe essere integrata con l'istituzione di laboratorii di batteriologia applicata all'industria del caseificio.

Valeri, al cap. 45, domanda incoraggiamento all'apicoltura, e, specialmente, alle lodevoli iniziative dei privati.

Scalini raccomanda l'industria del baco da seta, alla quale vorrebbe destinata una somma più adeguata, aumentando il capitolo di almeno 50,000 lire.

Cerri lamenta anch'egli che sia dimenticata l'industria dell'apicoltura, già così fiorente.

Rava (agricoltura) ha già rivolto la sua attenzione al problema dell'apicoltura, anche per le attinenze che esso ha con la frutticoltura. Non può prendere impegno di aumenti immediati di bilancio, ma promette di occuparsi con grande cura dell'argomento.

L'amministrazione ha provveduto a creare dei vivai di gelsi nelle provincie del mezzogiorno ed a distribuirli largamente fra i coltivatori.

Borsarelli raccomanda l'apicoltura alla quale vuole mantenuto il carattere di piccola industria, l'esperienza avendo dimostrato che in questo campo non sono possibili grandiosi impianti.

Casciani (relatore) anch'egli è convinto che pei prodotti dell'apicoltura dobbiamo renderci indipendenti dall'estero.

La coltura del gelso nel mezzogiorno potrà essere utile soltanto a condizione che sia sussidiata.

Rileva essere la scuola di bachicoltura di Padova la scuola più perfetta in materia.

Raccomanda al Ministro di incoraggiare le esperienze dirette a trovare i rimedi contro le malattie della foglia del gelso.

Abignente, al cap. 46, per incoraggiare l'agricoltura dovrebbesi facilitare l'acquisto di macchine, specialmente ai piccoli proprietari.

Maury si associa e si riferisce ad un suo memoriale circa le macchine agrarie dell'ultima Esposizione universale.

Nella stipulazione dei trattati di commercio il Governo dovrebbe tener conto della necessità di facilitare l'introduzione in Italia delle buone macchine agrarie estere.

Torlonia raccomanda il problema della fabbricazione delle macchine agrarie e si augura che presto l'Italia possa bastare a sè stessa anche per le macchine agrarie.

Rava (agricoltura). Terrà conto delle raccomandazioni degli on. Maury, Abignente e Torlonia mettendosi anche d'accordo col collega del tesoro per ciò che riguarda la stipulazione dei trattati. Studierà anche la questione dei trasporti delle materie prime per l'agricoltura.

Fani, al cap. 27, nel tributare i maggiori encomi al sen. Faina, pres. dell'Istituto agrario di San Pietro in Perugia, raccomanda vivamente che sia mantenuto il carattere schiettamente pratico e sperimentale di questo Istituto. (Benissimo).

Mantica raccomanda che in vista della recente crisi agrumaria si provveda per mezzo delle cattedre ambulanti a ravvivare la coltura del gelso nel Mezzogiorno.

Rava (Agricoltura). Assicura che nella distribuzione delle piante di gelso si procede colla massima cura ed oculatezza.

Accoglie di buon grado la raccomandazione dell'on. Fani perchè l'istituto di Perugia mantenga il suo carattere sperimentale in conformità delle disposizioni che lo regolano.

Giunti, sul cap. 48 (esperienze di concimazione), vorrebbe che si procedesse a queste esperienze con rotazioni razionali; senza di che non si conseguirà nessun pratico effetto.

Baccelli G.: rilevato il successo di queste esperienze, ricorda di aver egli per primo introdotto nel bilancio questo stanziamento, e si compiace che l'opera siasi continuata dall'on. Rava con tanto intelletto, studio e cura.

Dimostra come l'Italia potrebbe facilmente emanciparsi dal tributo che paga all'estero per i grani ed i cavalli, sviluppando l'industria dell'agricoltura. (Bene).

Rava (agricoltura). Terrà conto delle raccomandazioni e ringrazia l'on. Baccelli delle sue gentili parole.

Presidente rinvia a domani il seguito della discussione.

Proclama l'esito delle votazioni segrete avvenute in principio di seduta sui progetti di legge discussi nelle sedute mattutine. Sono tutti approvati a grandissima maggioranza.

La Commissione d'inchiesta.

Presidente sciogliendo l'incarico datogli dalla Camera, chiama gli on. Berenini, Cappelli, Chiapusso, Guicciardini e Gorio a comporre il Comitato inquirente sull'amministrazione dell'on. Nasi.

Leggonsi le interpellanze e le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 18.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura due proposte di iniziativa parlamentare, hanno nominato commissari:

Domande a procedere:

a) contro il deputato De Felice, gli on. De Novellis, Di Bagnasco, Barnabei, Castiglioni, Mel, Piccolo-Cupani, Bianchi Emilio, Palberti e Massimini.

b) contro il deputato Ghigi, gli on. Visocchi, Di Bagnasco, Barnabei, Pala, Mel, Piccolo-Cupani, Bianchi Emilio, Palberti e Massimini.

c) contro il deputato Santini, gli on. Aliberti, Scaramella-Manetti, Barnabei, Carboni-Boj, Meili, Piccolo-Cupani, Bianchi Emilio, Palberti e Massimini;

Provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. Esercito, gli on. Campana, Dal Verme, Marazzi, Meardi, Arlotta, Santini, Libertini G., Borsarelli e Cottafavi;

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. Esercito, gli on. Compans, Pistoia, Marazzi, Meardi, Arlotta, D'Alife, Libertini G., Borsarelli e Cottafavi;

Stato giuridico degli insegnanti nelle scuole secondarie regie e pareggiate, gli on. Cortese, Landucci, Barnabei, Credaro, Rizzetti, Di Stefano, Rampoldi, Morandi Luigi e Sacchi;

Applicazione ai giornali e periodici d'ogni genere, della proibizione di fare lotterie, gli on. Di Palma, Chinaglia, Rovasenda, Tecchio, Marcora, Pini, Fracassi, Cabrini e Malvezzi;

Ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse a imprese private e sorveglianza, sindacato e contabilità delle strade ferrate, gli on. Boselli, Pantano, Rubini, Vendramini, Carmine, Bertetti, Pinocchiaro-Aprile, Giovanelli e Lacava.

Modificazione dell'art. 22 legge comunale e provinciale (d'iniziativa del deputato Turati), gli on. Agnini, Rossi Enrico, Menafoglio, Pala, Borsani, Pescetti, Socci, Turati e Fani;

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Rosazza del Comune di Piedicavallo (iniziativa del deputato Rigola), gli on. Compans, Rondani, Ferrero di Cambiano, Cavagnari, Rigola, Cuzzi, Papadopoli, Farinet Alfonso e Tornielli.

La Commissione per i provvedimenti sulla prevenzione della recidiva e per la riparazione degli errori giudiziari ha nominato relatore l'on. Lucchini.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Legge per stanziamento in bilancio di somme occorrenti per la costruzione di palazzi ad uso di servizio di poste e telegrafi.

R. D. col quale si dichiara monumento nazionale la casa di G. Rossini in Pesaro.

R. D. che autorizza il Comizio agrario di Ravenna ad accettare il legato Santucci.

Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Monti (Sassari).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Udine, 23. — Il dott. Guido Dranese ha ucciso in un canale presso Spilimbergo una magnifica lontra lunga circa un metro e mezzo. E' la prima lontra veduta in questa regione.

Napoli, 24, ore 12. — Iersera Raffaele Calegnano, ventottenne, vigilato speciale, e Raffaele Esposito, conciaiuolo, s'azzuffarono per gelosia della moglie di questo. Esposito trasse una rivoltella ed uccise l'avversario.

Commemorazione del sen. Boccardo

(S) **Genova**, 24 — Nella seduta del Consiglio comunale di stasera, il sindaco ha con nobili parole commemorato il senatore Boccardo.

Tutti i consiglieri hanno ascoltato in piedi la commemorazione.

E' stata approvata all'unanimità la proposta di dare alla salma un posto nel Famedio.

In onore di Guglielmo Marconi.

Bologna, 24. — Alle ore 14, il prefetto, il presidente ed i membri della Deputazione provinciale, il sindaco cogli assessori ed i componenti il Comitato per le onoranze popolari, si sono recati all'abitazione di Guglielmo Marconi. L'avv. Carpo gli ha presentato la medaglia d'oro ed ha pronunziato un breve discorso.

Quindi il sindaco ha detto a Marconi che Bologna è orgogliosa di averlo tra i suoi figli e si associa alle onoranze decretategli dalle Associazioni popolari.

Marconi, commosso, ha ringraziato ed affermato che le onoranze della città natale costituiscono per lui il premio più ambito.

Il maestro Lenzi poscia, a nome del Comitato popolare, ha presentato a Marconi una corona d'alloro, con le foglie d'argento, ed una pergamena colle firme dei soci di 97 Associazioni.

Marconi ha ringraziato nuovamente ed affermato che egli deve agli operai, suoi abili cooperatori, il successo della parte pratica del suo lavoro.

Poscia accompagnato dalle autorità si è recato alla Scuola d'applicazione degli ingegneri, dove è stato ricevuto dal rettore dell'Università, dai professori e dagli studenti.

Nell'aula della Scuola di meccanica il prof. Benetti gli ha consegnato il diploma d'ingegnere *ad honorem* ed ha pronunziato un discorso.

Marconi ha risposto, dicendo che molti dei progressi fatti dai suoi lavori sono dovuti alla cooperazione di studiosi e d'ingegneri italiani ed esteri e ricordato che il Governo italiano mise a sua disposizione i mezzi necessari per compiere le esperienze.

Ha ringraziato, infine, caldamente le Autorità, i professori e gli studenti.

Il prof. Benetti gli ha presentato un album con oltre mille firme degli allievi ingegneri di varie città del Regno. Lo studente Masetti, a nome dei compagni ha pronunziato poche parole di omaggio e di ammirazione.

Il cav. Gasperini ha presentato a Marconi il diploma di socio onorario del Collegio degli ingegneri.

Alla cerimonia assisteva anche la madre, la quale è stata oggetto di una simpatica dimostrazione.

Bologna, 24, ore 19,10 — Il padre di Guglielmo Marconi, il quale nei giorni indietro era infermiccio, oggi si è improvvisamente aggravato.

Tenutosi un consulto la malattia è stata dichiarata bronchite.

Guglielmo Marconi, che disse non potersi trattenere più di un giorno, onde oggi si dovettero riunire tutte le varie onoranze, dovrà assai probabilmente ritardare la partenza in seguito alla malattia del padre.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Udine, 23. — Le 480 operaie scioperanti del Cotonificio veneziano di Rorai non sono più calme.

Ieri convennero in massa presso lo stabilimento per impedire che le compagne di buona volontà andassero a lavorare. Intervennero i carabinieri e successe un tafferuglio durante il quale volarono pietre.

Ferrara, 23. — Molte Leghe di resistenza di Portomaggiore e frazioni intendono di proporre lo sciopero generale perchè i proprietari non vogliono riconoscere più i nuovi patti e le nuove tariffe.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Successo oscillante di *Altri tempi* di Clarice Tartufari, rappresentato all'Alfieri di Torino da Ferruccio Benini. Piacque mediocremente il primo atto, fu zittito il secondo, fu molto applaudito il terzo. La critica è agrodolce.

— *La giustissia d'j'uomini* ha avuto successo al Rossini di Torino. La commedia ci trasporta in pieno ambiente campagnuolo e ritrae con felice evidenza la vita intima di una famiglia di contadini, funestata da ire fraterne, le quali conducono ad un triste dramma.

Il lavoro fu stimato buono per il senso di verità e di tragicità.

Concerti — Splendido esito ha avuto il concerto del maestro Rasa alla sala Pichetti, da noi già annunziato. Il giovane maestro diede prova di non comune valentia, non solo come pianista ma più specialmente come compositore.

Molto applaudito l'*Eco delle Alpi* — un quartetto per archi e pianoforte assai bene eseguito dalla signora Gazzani e dai sigg. L. Razzani ed E. Gattoni, insieme al maestro compositore.

Anche nella « Leggenda dei fiori » nella « Nevrosi » — cantata squisitamente dalla signora Giorgina Cassani-Consoni — ed in genere in tutto il programma, il maestro Rasa s'ebbe continui applausi dal pubblico colto e intelligente che affollava la sala.

Varie. — Si racconta che giorni sono il celebre pianista polacco Paderewski suonò a Pietroburgo a Corte dinanzi allo Czar. Questi disse, felicitandolo:

— Sono contento di poter ammirare tanto talento in un russo.

Paderewski rispose:

— Perdoni, Maestà, ma io sono polacco!

Il giorno dopo Paderewski, che doveva dare a Pietroburgo una serie di concerti, riceveva dalla polizia un decreto di espulsione da Pietroburgo e l'ordine di non tornarvi più.

Necrologio — A Londra è morto Sir Edwin Arnold, poeta, autore drammatico e giornalista.

(S) **Parigi**, 24. — L'Accademia francese ha delegato Guillaume, membro dell'Accademia e Direttore dell'Accademia di Francia a Roma, a rappresentarla nella cerimonia dell'inaugurazione della statua di Victor Hugo a Roma.

Concorso drammatico.

(Servizio special. e del *Popolo Romano*).

Torino, 24, ore 16.55. — (*ermon*). La Giuria pel concorso dialettale piemontese giudicava che nessuna delle sette commedie rappresentate su 88 era meritevole del premio di 1000 lire. Assegnava, a titolo di encomio, medaglie del valore di L. 400 ciascuna alle commedie di Poggio e di Solferini; medaglie di L. 100 alle commedie di De Maria e di Fasolo. Deliberava, infine, di bandire un altro concorso.

Il verdetto ha sollevato molte recriminazioni.

Il collega De Maria pubblica sui giornali che rifiuta il giudizio della Giuria, i cui membri, in parte notevole, non assistevano nemmeno alla rappresentazione dei lavori.

BANCHE E SOCIETA'.

Società Romana Trams-Omnibus.

Capitale L. 7 milioni versati.

Ieri, presieduta dal comm. Gustavo Cavaceppi, ebbe luogo l'assemblea ordinaria di questa Società, che riuscì, come di consueto, numerosa, giacchè le azioni si sono omai generalizzate nella classe dei piccoli capitali e del modesto risparmio.

Dopo le consuete formalità, fu letta la relazione sull'esercizio 1903, che comincia coll'accennare al risultato favorevole per la Società della vertenza per gli accumulatori, la cui liquidazione sarà definita tra breve, per entrare poscia nella Convenzione circa il nuovo piano, destinato a risolvere in modo più completo il problema tramviario della capitale e che si trova presentemente allo studio della Commissione nominata dal Consiglio comunale.

« L'iniziativa del Consiglio comunale, dice il rapporto, non può essere seguita dalla Società che con la maggior simpatia, poichè con essa si spera di poter addivenire in breve alla realizzazione del nostro programma, visto che gl'interessi sociali sono fortunatamente concordi con quelli della cittadinanza e del Municipio ».

E qui la relazione enumera i provvedimenti risultanti dalla parte della Convenzione già ratificata dal Consiglio comunale, che ci pare utile riassumere:

1. Prolungamento della linea di via G. Lanza fino a piazza V. E. per via dello Statuto e ad una diramazione della linea di Porta Maggiore fino a Porta San Lorenzo, per la quale il quartiere Tiburtino viene allacciato al centro della città.

2. Prolungamento della linea Castro Pretorio fino al Policlinico, con relativo collegamento alle linee di P. Pia per il Corso d'Italia.

3. Attivazione di una nuova linea da p. S. Silvestro a p. S. Pietro, mercè un raccordo per via Propaganda, sulla linea di p. di Spagna.

4. Soppressione del tratto di binario Foro Romano–via della Consolazione, assegnando al tram di San Paolo una linea più comoda ed attraente pel Corso Vitt. Em., via Arenula, Lunghi-Tevere Cenci, Pierleoni e Testaccio.

Sono inoltre in corso le proposte di utilizzare, con indiscutibile vantaggio del pubblico, la linea attraverso il Quirinale, il cui completamento per una più sicura e decorosa sistemazione dell'ultimo tratto è pure oggetto di trattative col Comune.

Dopo aver accennato alla razionale sistemazione compiutasi in Piazza Venezia, la relazione rileva la necessità assoluta (si può ben dire assolutissima) di sfollare la stazione di P. S. Silvestro e il tratto dei Due Macelli.

La deficiente potenzialità della stazione terminale di S. Silvestro non consente infatti di sviluppare quelle linee secondo le esigenze del pubblico, che reclama più vetture, mentre le ragioni tecniche obbligano a prudenti limitazioni.

La Società confida che il Municipio vorrà consentire l'impianto di una stazione succursale, prossima a quella di S. Silvestro e destinata specialmente a servire il movimento ascendente e discendente pel traforo del Quirinale.

Parte finanziaria. Prov. complessivi	L.	3,865,673,54
Spese complessive	»	3,146,080,35
Differenza	L.	719,593,19

Che vengono così ripartite:

L. 16 per azione (40,000)	L.	640,000,00
5 0{0 al Consiglio d'Amm.	»	35,555,55
5 0{0 a dispos. del Consiglio	»	35,555,55
A conto nuovo	»	8,482,09
Totale	L.	719,593,19

Essendo stato distribuito un acconto di L. 5, le restanti 11 saranno pagate dal 15 aprile.

La relazione nota che la trazione elettrica fu esercitata con 32,257 giornate-vetture, ossia con 5164 giornate-vetture in più del 1902.

E questo costituisce, insieme alla oculata, prudente amministrazione il miglior elogio pel Consiglio d'Amministrazione e per il personale direttivo.

Ben a ragione quindi l'Assemblea, nell'approvare il bilancio, votò unanime, su proposta Fiano un voto di plauso al Consiglio stesso.

Essendosi poscia proceduto alla rinnovazione delle cariche furono confermati a Consiglieri: Cavaceppi 15049; Page 14252; Esterle 14204; Bonelli 13913. Così pure venne confermato il Collegio dei Sindaci, onde il Consiglio pel 1904 rimane così composto:

Presidente: Cavaceppi comm. Gustavo.
Consigliere Segretario: Genovesi cav. Filippo.
» Bonelli comm. Mario.
» Brisse avv. Alessandro.
» Esterle ing. Carlo.
» Paganini on. ing. Roberto.
» Page cav. Giorgio.
Sindaci: Sambucetti cav. Enrico, Garavaglia ing. Carlo, Mazzanti comm. ing. Luigi.
Supplenti: Picarelli Saverio, Ridolfi Antonio.
Direttore: Fucci ing. cav. Giuseppe.

La peste bubbonica.

Johannesburg, 24. — Secondo le statistiche ufficiali sulla peste bubbonica sono stati constatati 61 casi sospetti, di cui 58 fra uomini di colore e 3 fra bianchi. Si ebbero 50 decessi, di cui 47 fra uomini di colore e 3 fra bianchi.

Sports

Audax Italiano. — Domenica 27 gita d'allenamento ad Anzio e Nettuno libera a tutti.

Appuntamento ore 6.15; a porta S. Giovanni. Per incontrare i gitanti si formerà un'altra carovana con partenza da porta S. Giovanni alle ore 14.30 precise, appuntamento alle 14.15.

Società Romana per i drag-hunts — Appuntamento brillantissimo ieri alla Tomba di Nerone.

Hanno seguito il master duca D. Ludovico Lante, lady e miss Hamilton, la baronessa Hergeliet, miss Robinson, il principe Giovanelli, il marchese C. Di Rudinì, Don Enzo Odescalchi, il principe G. B. Rospigliosi, il conte De Witte, il cav. Pierantoni, il conte Talon, Argetoyano, il cav. Bracci, il cav. Laurenti, il barone Levi, Piacentini, Augusto Francescangeli, Fenin, Mazzara ecc.

Sport ottimo. Galoppo di 30 minuti. Al ritorno molta animazione alla tenda.

Domenica prossima l'appuntamento avrà luogo a Monte Mario alle 11.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 24, ore 10,15 — (*de Boissieu*) — Ventisei tiratori presero parte ieri alla gara per il premio delle Rose (1000 franchi, distanza fissa 27 metri) che fu vinto dai signori Journu e Spider i quali uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi. Terzo il signor Saavedra il quale tirando pure 7 colpi uccise 6 piccioni.

Le altre *poules* furono vinte dai signori L. Fleury, Mackintosch, Voli e Léo.

Oggi 24 3.o premio supplementare (handicap).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 25 marzo 1904 — Annunziazione di M. V.
Leva il Sole alle ore 6.7 m. — Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle ore 11.43 m. — Tramonta alle 1.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3{4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 24 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-2.5	1{4 coper.	Nizza	4.4	coperto
Amburgo	0.6	coperto	Zurigo	2.0	coperto
Vienna	1.5	1{2 coper.	Costantin.li	3.5	coperto
Madrid	2.9	sereno	Malta	13.7	1{4 coper.
Parigi	4.7	coperto	Atene	—	—

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.0	coperto	calmo	13.6	3.3
Torino	3.2	piovoso	—	14.3	3.2
Milano	4.4	piovoso	—	14.3	3.1
Venezia	7.8	piovoso	agitato	11.8	5.2
Bologna	4.5	coperto	—	16.0	2.7
Ravenna	8.7	3{4 coperto	—	13.8	3.3
Ancona	11.0	piovoso	mosso	14.3	8.8
Firenze	8.4	coperto	—	15.4	6.8
Roma	11.0	3{4 coperto	—	15.8	10.0
Bari	11.0	coperto	legg. mosso	14.2	6.7
Napoli	10.7	1{4 coperto	calmo	15.6	10.2
Caggiano	6.4	coperto	—	10.8	4.0
Tiriolo	4.8	piovoso	—	8.3	2.0
Palermo	13.4	1{2 coperto	calmo	18.4	10.6
Messina	14.0	3{4 coperto	calmo	17.8	10.0
Cagliari	10.0	coperto	mosso	16.0	8.4

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali sull'Italia superiore, tra Sud e ponente altrove; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al Nord e Appennino centrale; mare qua e là agitato; temperatura in diminuzione.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 757,6. Termometro centigr. ***massima 15.6 minima 10,2***. Umidità relativa 40, assoluta 5.19. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo 1{2 coperto nuvoloso.

Rebus.

o d t u n tt o m

Spiegazione del Passatempo precedente:
SANNIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 23 MARZO 1904

Marchese Camillo perito minerario, con Parenzo Amelia
Tosi Luigi spazzino, con Fabbri Teresa
Tarquini Aristodemo tipografo, con Sarti Maria
Barberini Amadio ferroviere, con Domeniconi Teresa
Cariesi Giovanni Battista domest., con Compasso Anna Maria

Nati e morti denunziati il 22 Marzo 1904
Nati 53 compresi 7 nati morti
Morti 17 dei quali 4 sotto i 7 anni

MORTI

Bernabei Serafino fu Prospero, Roma, 60, scalpellino, conj.
Di Renzo Antonio fu Giampaolo, Avezzano, 60, contadino ved.
Tavoloni Giovanni fu Giovanni, Pieve Torina, 72, fornaio, ved.
Luzzi Achille fu Antonio, Gerano, 75, conj.
Cefaro Lorenzo, Genazzano, impiegato, ved.
Anelli Angelo di Giuseppe, Codogno, 31, conj.
Pompei Emma di Riccardo, Roma, ?
Stefanucci Anna fu Andrea, Roma, 80, ved.
Liberti Del Bufalo Maria Luisa, fu Marco, Roma, 67, conj.
Casini Maddalena fu Felice, 78, ved.
Battistoni Agnese fu Antonio, Marino, 70, ved.
Gasparri Luisa fu Costanzo, Roma, 86, ved.
Di Lodovico Margherita fu Domenico, Faleria, 76, contad. ved.

Ripara il presente alla involontaria omissione della nuora *Camilla Oliva-Boccardo* avvenuta nella partecipazione la morte del

Sen. Gerolamo Boccardo

La Famiglia.

Roma, 24 marzo 1904.

Stab. Pompe Funebri Raveggi, via Palermo, 47

Domani trigesimo della morte del

comm. Giovanni Ughi

a cura della famiglia sarà celebrato un solenne funerale nella Basilica di S. Marcello alle ore 10 ant

I parenti e gli amici sono pregati ad intervenirvi.

Domani 26 corrente ricorrendo il secondo anniversario della morte del compianto avv. marchese

ALESSANDRO BARBIELLINI AMIDEI

tutte le messe che si celebreranno nella chiesa di Santa Maria del Popolo dalle 10 alle 12 saranno in suffragio dell'anima sua benedetta.

Si pregano gli amici ad intervenire.

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Benevento - 9 aprile - Spaccio privative all'ingrosso in Benevento. Vendite annue: sale L. 230,799; tabacchi L. 310,363.

Intendenza finanza Roma - 31 marzo - Affitto di Molino idraulico da cereali in Subiaco. Ann. Can. L. 4.000.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI - ***Moscatelli Ferdinando***, generi alimentari, via Aldo Manuzio 4-8. Fallimento dichiarato su istanza della ditta Rippo e Pescetti. Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio: avv. Luigi Landoni. Prima adunanza: 12 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 22 aprile. Chiusura: 10 maggio.

Nisi Achille, fumista, Via Tor de' Specchi. Fallimento dichiarato su istanza propria. Dal bilancio del fallito risultano le seguenti cifre: passivo L. 13.672,96; attivo L. 14.769,35 Giudice delegato: avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Giuseppe Amici. Prima adunanza: 12 aprile. Termine utile ecc.: 22 aprile. Chiusura 10 maggio.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Capanna Giuseppe***, generi alimentari, via della Bocca della Verità 11. Per il 18 aprile, ore 13, convocazione dei creditori per discutere la proposta di concordato al 10 per cento pagabile subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Anticoli Cesare***, merceria, via Tritone 53 e via della Maddalena 37. E' stato omologato il concordato concluso il 12 marzo al 28 per cento pagabile in 2 rate. Sono stati negati i benefici di legge. A curatore ing. C. Ciampi sono liquidate L. 500 per l'opera prestata nel fallimento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Micozzi Paolo, generi alimentari, via Mazzini 2-A. Commissario giudiziale cav. Luigi Landoni.

Poggiali Adele ved. ***Tosti***, latteria, via del Biscione 7. Commissario giudiziale avv. Piè Guerra.

Marchettini Francesco, vini, via S. Bonosa 21. Commissario giudiziale rag. Filippo Falconi.

Drammi di terra e di mare

(S) **Londra**, 24 — Il *Times* ha da Tangeri:

Un vapore italiano si è recentemente arenato.

Gran parte del carico sarebbe stata gettata sulla spiaggia o saccheggiata dagli indigeni venuti dai distretti vicini.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette una Commissione venuta da Siena, composta del senatore Chigi, del prefetto Gaudin, del sindaco Lisini e dei signori Bartalini, Barduzzi, Crocini, Stratti, Petrucci, Mariani, Nugarelli e Bandini, la quale invitò i Sovrani a visitare la Mostra della antica Arte senese, che verrà inaugurata nel prossimo aprile.

S. M., accettando l'invito, disse che assisterà con vero piacere alla caratteristica corsa delle contrade.

La stessa Commissione fu poi ricevuta da S. M. la Regina Madre.

— Ricevette pure il prefetto Sciacca e il generale Baldissera.

— S. M. la Regina Elena ricevette il dott. cav. Enrico Abbate, segretario del nostro Club Alpino, e la sua signora.

S. M. ricevette anche il Consiglio direttivo dell'Asilo Savoia.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette nelle loggie moltissime persone italiane e straniere. Diede a tutti a baciare la mano.

— Il pellegrinaggio tedesco, diretto da Mons. Widmann, venuto per assistere alla inaugurazione del monumento operaio al Laterano, è partito per Assisi e Loreto.

I pellegrini spagnuoli, che in numero di trenta inviati dal Marchese de Comillas assisterono alla suddetta inaugurazione, sono partiti ieri.

— Il Papa ricevette gli alunni della *Schola Cantorum* di S. Salvatore in Lauro, che furono presentati dal cardinale Ferrata.

Si eseguirono cinque pezzi di musica di Perosi e di Marchetti.

Ricevette pure il maestro cav. Pozzetti di Bologna.

— I lavori di adattamento degli appartamenti di Pio X, situati dove fino al Conclave abitò il cardinal Rampolla, non sono ancora ultimati. E' assicurato però che essi avranno una disposizione tutta differente da quella avuta fin qui.

Nel primo salotto, dove ultimamente erano di stanza gli svizzeri della guardia, sarà adattata una saletta di aspetto; sala di ricevimento e di conversazione famigliare sarà quella occupata ultimamente dai sediari; seguiranno quindi le camere dei due segretari, indi la cappellina domestica, la camera di Sua Santità, altre stanze di uso privato e dall'altro lato, a nord, alcune stanze per uso di deposito.

L'appartamento privato di Sua Santità sarà munito di tre porte di sicurezza.

Perchè i lavori siano ultimati occorre ancora del tempo: soltanto verso l'estate gli artisti che attualmente vi stanno lavorando avranno finito l'opera loro.

— Sua Santità ha ricevuto ieri in udienza il noto pittore Roland, autore del quadro di San Gregorio Magno. Il Papa ha posato poscia per un'ora nel suo appartamento privato dinanzi allo stesso pittore per gli ultimi tocchi al ritratto che questi fu incaricato di eseguire, volendone il Papa fare un dono ad un alto personaggio tedesco.

— Oggi, festa della SS. Annunziata, si celebrerà in S. Maria dell'Anima, la messa solenne, durante la quale la Scuola Gregoriana eseguirà la *Missa patriarcalis* del maestro Perosi.

E alla Benedizione si canteranno nuove composizioni del maestro Müller.

Al Pantheon — Ieri un ufficiale germanico del 15 fanteria, arrivato appositamente da Napoli, recava al Pantheon, sulla tomba del Re Umberto, una corona di alloro con nastri dai colori germanici.

S. P. Q. R. — Anche ieri il Sindaco e l'assessore Scialoja ebbero un colloquio col Presidente del Consiglio, on. Giolitti, e col ministro del Tesoro, on. Luzzatti, per la sistemazione delle finanze comunali.

La questione del rincaro delle pigioni — Riceviamo:

Ill.mo sig. Editore del *Popolo Romano*.

La prego voler rendere pubblico che io non faccio più parte del Comitato contro il rincaro delle pigioni nel quartiere di San Lorenzo, Comitato da me presieduto fin dal suo inizio.

Siccome però tengo a che non si possa dire che io mi ritiro dalla lotta senza giusti motivi, o per poca correttezza di agire di qualche socio, così dichiaro che il mio ritiro avviene unicamente pel fatto che una parte del Comitato di S. Lorenzo in completa contraddizione a quanto prima aveva deliberato, ora intende essere solidale con la Camera del lavoro nella famosa resistenza.

I miei amici sanno che io sono stato sempre contrario alla resistenza, perchè non la credo pratica; egregi avvocati indicati dalla Camera del lavoro stessa non so come, quali difensori degli inquilini, si sono dichiarati contrari francamente e senza reticenze alla resistenza (Mazza, Barzilai, Lollini ed altri) e più che mai mi sono prefisso nella mia opinione.

Del resto tranquillo nella mia coscienza di aver fatto sempre il proprio dovere, e di aver recato profitto sebbene lieve alla causa, cosa che altri non ha fatto, io intendo di restare fra i combattenti e la mia povera persona starà sempre a disposizione di coloro che intenderanno continuare la campagna contro il rincaro dei fitti, in via ragionevole, giusta, onesta e legale, non intendendo essere nè turlupinato nè turlupinatore.

Si ricordi chi deve le funeste conseguenze dello sciopero dell'anno passato e non si facciano leggermente nuove vittime.

Mi scusi il disturbo e mi creda

dev.mo
Giuseppe Carlo Tomassi.

Noi comprendiamo perfettamente la deliberazione del presidente del Comitato di San Lorenzo. Si può infatti lamentare quanto si vuole l'attuale rincaro delle pigioni, si può anche adoperarsi con ogni maggior energia per ottenere provvedimenti che valgano in qualche modo ad arrestare almeno il rincaro dei fitti, ma ogni persona di buon senso non può davvero rendersi solidale con i promotori del Comizio ed accettare a cuor leggiero la responsabilità di deliberazioni assurde e pericolose come quelle approvate nell'ultima convocazione.

Non si pagano più le pigioni! Presto detto. Ma è cotesta una deliberazione pratica? Ma quale sarà l'effetto di questa iniziativa? Che i proprietari i quali prima tolleravano qualche arretrato, oggi nel timore di essere corbellati finiranno per usare i maggiori rigori verso gli inquilini. E infatti già sappiamo che da taluni furono date istruzioni perchè ai 5 del mese chi non ha pagato l'affitto sia senz'altro citato per aver tempo di compiere gli atti di sfratto nel termine dei due mesi di deposito.

Così tutta l'agitazione dei popolari sarà valsa unicamente ad incrudelire una situazione per sè stessa spinosa.

Fortunatamente certe idee morbose non trovano seguito nella grande maggioranza: ma intanto giova rilevare come con simili sistemi si finisca per tirare sassi in colombaia.

La morosità della Camera del lavoro. — Il Comitato federale delle Camere del lavoro ha radiato per morosità alcune Camere del lavoro, fra le quali anche quella di Roma.

La via Zanardelli ed il Circo Agonale. — A proposito di quanto scrivevamo ieri, riceviamo la presente, che giriamo a chi di ragione, sembrandoci che meriti di esser presa in considerazione:

Il *Popolo Romano* di stamane, 24 marzo, si occupa della nuova via tra il Circo Agonale ed il Ponte Umberto. Sarebbe, mi sembra, molto opportuno che la Amministrazione comunale riprendesse in esame la questione per vedere se non sia il caso di bandire l'infelice idea del porticato con sovrastante casa allo sbocco della strada in piazza Navona.

Si prende a pretesto di tale sistemazione il non voler alterare la linea del Circo; ma, di grazia, non è dessa alterata ora dalla via Agonale, che deve venir chiusa, e che può esserlo seguendo la linea del Circo, e sostituendo così quella parte che verrà troncata dall'opposto lato? E' conservata forse la linea del Circo a Palazzo Braschi e Palazzo Lancellotti? La demolizione del Palazzo Lancellotti per l'allargamento della via di S. Pantaleo aprirà anzi quel lato della piazza.

Mi sembra quindi che invece di sollecitare un concorso dovrebbesi sperare che il Comune riesaminasse l'idea fondamentale.

Lo sfondo nelle strade principali costituisce una delle maggiori bellezze.

Chi dal crocevia delle Quattro Fontane ammira da un lato lo sfondo della Trinità dei Monti, dall'altro la Basilica di S. Maria Maggiore, e volgendosi osserva poi la Porta Pia e la Fontana del Quirinale, deve rimanere ammirato sebbene quelle vie in sè stesse non presentino bellezze eccezionali.

La via Cola di Rienzo, con i suoi casermoni, presenta pure l'attrattiva di avere ad uno dei suoi estremi la bella veduta del Pincio; e si è fatto tanto chiasso perchè non fosse guastato lo sfondo di via Due Macelli al Tunnel Umberto I.

Ora, invece, pur di non guastare la curva che chiude la piazza Agonale da quel lato, si vuol privare la nuova strada dei due sfondi che avrebbe, delle maravigliose fontane del Circo da un lato, e del monumentale, se non bello, Palazzo di Giustizia dall'altro.

Sbarrare una strada con una casa, in modo che da un capo non possa vedersi ciò che v'è all'altro, in modo da rendere meno facile la circolazione, è cosa talmente singolare che non si capisce come sia stata approvata senza nemmeno l'onore dell'opposizione.

Se proprio quel progetto dovesse essere eseguito, non comprenderei in quel luogo che un arco trionfale con il busto equestre degli illustri ideatori,

Con stima distinta

Suo assiduo.

L'assemblea degli impiegati municipali. — Iersera, nella sede della Società di M. A., ebbe luogo l'annunziata adunanza, alla quale presero parte oltre 200 impiegati del Comune.

Presiedeva il cav. Vittorio Emanuele Bianchi, il quale, riassunto lo scopo dell'adunanza, rilevò la triste impressione provata dal corpo degl'impiegati, per le generiche accuse contro di essi portate. E ringraziando il Sindaco per averle energicamente ribattute, constatava come, pure essendo lungi da ciascuno l'idea di contestare ai singoli consiglieri comunali il diritto di affermare i propri principii, anche se a danno di persone, legittimo ed unanime era il sentimento di protesta dei colleghi contro l'abitudine invalsa di accuse cumulative. Tale sistema era leggenda e getta il discredito contro una classe, che ha sempre dimostrato di saper fare il proprio dovere e di essere modesta, ma non inutile, collaboratrice dell'Amministrazione del Comune di Roma.

Seguiva il segretario Brancadoro, consigliere di turno, che dimostrò la necessità di un'imponente manifestazione, dopo che di tempo in tempo e da parecchio tempo calunniosi e falsi apprezzamenti si lanciano a carico degli impiegati municipali.

Contro queste maligne asserzioni si ebbe finora il torto di non reagire, asserzioni a danno di una intera classe, che, se come ogni altra, può avere difetti, ha pure diritto nella sua generalità al rispetto che le è dovuto. Essa ha la coscienza di compiere il proprio dovere ed elevato il sentimento della responsabilità. Noi — disse — non siamo animati da alcuno spirito di critica o di protesta verso chi esercita le funzioni di controllo che gli sono demandate dalla sua qualifica, ma verso chi lancia nel dominio pubblico accuse e querele generiche, che ledono il decoro di una classe operosa. Terminava con un ringraziamento al sindaco e al segretario generale, i quali si resero interpreti della abnegazione e dell'onestà della grande massa degli impiegati.

Altre parole aggiungeva il segretario, cav. Vannicelli, rilevando come lo scopo della adunanza fosse unicamente quello di compiere un atto dignitoso. Modesti nelle aspirazioni, rispettosi nei doveri verso il pubblico e verso le autorità, noi abbiamo la coscienza di portare nell'esercizio delle nostre attribuzioni un contributo di operosità e di buon volere, non inferiore a quello degli impiegati delle altre pubbliche amministrazioni. Non siamo quindi esigenti chiedendo che ci si tratti con rispetto e non si faccia strazio nella nostra dignità.

Se v'è qualche impiegato dimentico del proprio dovere non è compito nostro ricercarlo; ma se v'è, provveda cui spetta. Noi domandiamo soltanto che cessi l'attacco ingiusto e ingeneroso, che, denigrandoci, ci pone in così mala vista presso l'intera cittadinanza.

Presentava quindi il seguente ordine del giorno:

« Gli impiegati municipali di Roma riuniti in solenne assemblea straordinaria a seguito di un fatto che lese profondamente la dignità dell'intera classe;

« Consci di compiere con zelo, onestà e fedeltà il proprio dovere;

« Mentre respingono come ingenerose ed infondate le accuse formulate contro di loro;

« Inviano un riconoscente plauso all'on. Sindaco che assunse le giuste difese della classe e chiedono che la Ammin. proceda ad una rigorosa indagine per accertare se, eccezionalmente, vi siano impiegati che manchino al proprio dovere, per porre, così, termine alle accuse calunniose che colpiscono una collettività di funzionari onesti e lavoratori. »

L'ordine del giorno veniva approvato all'unanimità.

Gli scalpellini dal Sindaco — Ieri mattina una ventina di selciaroli, che lavorano all'Esedra, appartenenti alla Lega di resistenza, perchè dall'impresario venivano pagati a giornata anzichè a cottimo, si posero in sciopero.

Una Commissione si recò in Campidoglio per presentare un memoriale al Sindaco.

Associazione cooperativa « Luigi Luzzatti. » — L'Associazione cooperativa « Luzzatti » ha tenuto assemblea generale dei soci per procedere all'approvazione del bilancio 1903 e prendere cognizione di tutte le pratiche espletate dal Consiglio Direttivo per raggiungere il difficile còmpito che si è prefisso.

Approvato ad unanimità il bilancio, l'assemblea ha votato un plauso sincero al Sindaco Colonna per il suo affettuoso interessamento per la Società ed al Consiglio Comunale che ha approvato la concessione di un terreno presso il viale Manzoni per la costruzione delle sospirate abitazioni.

Presa cognizione della visita fatta a S. M. il Re e delle intenzioni manifestate dall'augusto Sovrano a favore della Società, ha votato un telegramma di gratitudine al Re ed a S. E. Luzzatti che alla istituzione che porta il suo illustre nome ha promesso l'aiuto che gli sarà possibile di accordare acchè in Roma sorga il primo esempio di fabbricazione di case popolari col sistema dello ammortamento.

L'assemblea ha proceduto quindi alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione eleggendo a presidente il sig. Dante Grandi, consigliere comunale.

Alla Sala Umberto I. — Ieri sera, alle 20.30, alla Sala Umberto, in via della Mercede, la Società di previdenza tra piemontesi, liguri e sardi residenti in Roma diede un trattenimento musicale per festeggiare la solenne distribuzione dei premi scolastici ai figli dei soci.

La sala era letteralmente gremita ed il sesso gentile vi era largamente rappresentato.

Le sorelle Graziani e la signorina Sanadio eseguirono dei graziosi pezzi per arpa e piano riscuotendo meritati applausi come pure fu applauditissima la signorina Arduini che si dimostrò un soprano invidiabile.

I signori Semprini e Frattani, si distinsero nella « Manon Lescaut » e nella « Forza del Destino ».

Dopo il trattenimento musicale incominciarono le danze che si protrassero fino a notte inoltrata.

La Federazione degli impiegati civili. — Ieri sera si riunì il Comitato esecutivo della Federazione nazionale degli impiegati civili per la nomina della presidenza e per gli accordi sulle linee generali in ordine al V Congresso nazionale degli impiegati civili.

In adempimento a quanto prescrive l'art. 20 dello Statuto, venne nominata la presidenza nelle persone di: comm. avv. Scipione Ronchetti presidente, comm. Ratimio Ghigi, cav. avv. Marcello Mainetto vicepresidenti e cav. G. Battista Picchetti segretario.

Quanto alle definitive risoluzioni circa il Congresso, il Comitato, dopo uno scambio di idee, deliberò di riconvocarsi per martedì 29 corr. nella sede sociale posta presso l'Istituto nazionale degli orfani degli impiegati in via d'Azeglio n. 36.

La cura del sen. Boccardo. — « Egr. Editore:

« Mi permetto pregarla d'un favore.

« Nel n. 21 del suo accreditato giornale, accennandosi alla morte del senatore Boccardo, si fa parola di me, come fossi stato il medico curante.

« Ora è mio dovere informarla che, mentre io ho visitato qualche volta l'illustre uomo, al quale ero affezionatissimo, chi gli ha prodigata cura assidua ed intelligente, onde lenire le sofferenze della malattia, che doveva spegnerne la preziosa esistenza, è stato il mio amico ed egregio collega, prof. Giuseppe Bastianelli, e fu egli solo che è rimasto, fedelmente, accanto all'infermo fino all'ultimo istante con soddisfazione della famiglia addoloratissima.

« Grazie con saluti cordiali.

Suo: **Marchiafava.** »

Gli assidui. — Ci scrivono:

A nome di parecchi negozianti di Piazza di Spagna e come assiduo del suo giornale, faccio appello alla sua ben nota cortesia, acciò voglia far cenno nel suo accreditato giornale circa lo sconcio che si verifica in Piazza di Spagna, da parte dei venditori ambulanti che infastidiscono i forestieri e quando si avvicinano ai negozi, li distolgono mostrando loro le cassette di mosaici, coralli, cartoline illustrate ecc. ed i negozianti che pagano tutto l'anno il fitto e le tasse, e che devono contare solamente su due o tre mesi di lavoro e che già subiscono l'incomodo della fila di legni avanti al negozio, si vedono ostruiti da tali rivenditori che non sono girovaghi perchè stanno sempre fissi sulla piazza e tolgono loro gli affari.

Un assiduo.

Note mondane. — Ieri sera ricevimento dei più animati dalla m.sa di Vaccone Marini.

Vi erano: la d.ssa D'Aquara, le m.se Lucifero, Incisa, Passeri, Malvezzi, Maurigi, Misciatelli, S. Onofrio, le c.sse Bezzi, De Solis, Pietromarchi, Masciarelli, Fani. Moroni, Barbavara, Wagner, Sgariglia, Cardelli, Stelluti, le b.sse Colucci, Coletti, Dragonetti, Ranzeler, Texeira, le signore Fadini, Valli e varie altre.

Associazione della Stampa — All'associazione della Stampa avrà luogo un trattenimento musicale domani sera alle ore 21.30.

Gli inviti sono riservati alle signore delle famiglie dei soci.

Le iscrizioni si accettano nella Segreteria dell'Associazione.

La grande illuminazione al Colosseo — Ricordiamo che la illuminazione al Colosseo e monumenti circostanti a beneficio del Ricreatorio Zanardelli, avrà luogo questa sera, 25, alle ore 9. Il grandioso spettacolo sarà diviso in quattro parti:

Nella prima sarà illuminata a svariati colori l'immensa cavea dell'Anfiteatro; nella seconda sarà rischiarata a vivissima luce, l'intera massa del monumento; nella terza, con l'accensione di una grandiosa stella d'Italia a luce di magnesio, si irradierà completamente l'Anfiteatro, e nella quarta ed ultima parte saranno illuminati i ruderi del Palatino, dell'Arco di Costantino, della Meta Sudante e del tempio di Venere e Roma.

Durante lo spettacolo suonerà il concerto del Ricreatorio.

Società geografica. — Domenica alle ore 16 e mezzo il rev. prof. Salvatore Minocchi nell'aula magna del Collegio Romano parlerà sulla Manciuria, soggetto di grande attualità. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Conferenza archeologica. — Domenica 27 corr., il signor Romolo Ducci illustrerà le memorie pagane e cristiane del primo tratto della via Appia dalla porta S. Sebastiano al Mausoleo di Cecilia Metella, ove verrà eseguito un gruppo fotografico dei signori intervenuti.

Partenza alle ore 15 precise dalla Porta S. Sebastiano.

Mercato Esquilino. — Il 1° di aprile, si terranno due mercati: uno dalle 5.15 alle 11: l'altro dalle 14 alle 19

Il giorno due, uno solo, dalle 5.15 alle 12.

Il 3 aprile, Pasqua, il mercato sarà chiuso.

Accademia Raffaello Sanzio. — Corso Umberto I°, N°. 504: Si avvertono gli studenti di Belle Arti che è stato modificato l'orario del corso notturno di *Costume*. Esso avrà luogo dalle ore 4 1/2 alle 6 1/2 pom. Rimangono aperte le iscrizioni.

Università popolare. — Collegio romano, 20, 30:

Venerdì 25, prof. Colasanti: Sul Rinascimento artistico;

» » » Caporali: Sulla cittadinanza;

Sabato 26, prof. De Angelis: Eroi e martiri del pensiero;

» » » Caporali: Del matrimonio nella nostra legge.

Fratellanza Militare Umberto I. — Domani questo sodalizio, a scopo di beneficenza, darà una festa di ballo, ed i soci sono pregati di ritirare i biglietti alla sede sociale dalle 19 alle 21.

Piccola Cronaca

Il grave fatto di stanotte in via di Monte Savello. — In una casa ove si affittano dei letti, in via di Monte Savello, 35, si trovavano, stanotte, a dormire il lustrascarpe Giovanni Sturla, di anni 41, da Fontana Liri, e certa Filomena Nicolucci, di anni 45, da Marino.

Tra gli inquilini della locanda vi era anche un certo Romeo, non meglio conosciuto, sui 24 anni, sarto.

Stanotte, alle 23, Romeo, tornando molto in ritardo ed ubbriaco alla locanda, e non trovando il solito letto per dormire, cominciò ad insultare lo Sturla. Dalle parole i due passarono subito alle mani e Romeo, impugnato un coltello, si avventò sullo Sturla, vibrandogli un tremendo colpo alla destra del torace.

Alle grida del ferito, la Nicolucci saltò dal suo letto, cercando di prendere le difese dello Sturla.

Romeo allora si gettò sulla donna e la colpì con il coltello al torace, al petto, alle spalle e alle braccia; quindi fuggì.

Lo Sturla e la Nicolucci si recarono alla Consolazione. I medici si riservarono il giudizio.

Il Commissariato di P. S. di Campitelli iniziò subito le indagini per l'arresto dell'accoltellatore.

Un pazzo nel giardino del Quirinale. — Iersera la pattuglia dei carabinieri di servizio al giardino del Quirinale sorprese certo Eugenio Giusti, d'anni 47, da Viterbo, il quale pacificamente si stava spogliando su di una banchina del giardino. Dalle risposte poco assennate del Giusti i carabinieri compresero che avevano a che fare con un alienato e lo accompagnarono perciò all'Ospedale di S. Giacomo, ove rimase in osservazione.

Uno strano furto — Ieri alle 14 il giovane Ettore Corsini, d'a. 16 da Roma, ab. in via Corso Vittorio Emanuele 269, commesso dell'agenzia d'affari di Ottavio Palletta e Filippo Bruschi, in via dei Coronari 2, si presentò al Commissariato di S. Eustacchio dichiarando di essere stato vittima di un audace borseggio.

Ecco a sua dichiarazione come sarebbero andati i fatti.

Il Corsini era stato sin dal mattino inviato fuori del negozio dal suo principale per eseguire alcune commissioni. Fra l'altro il Bruschi gli aveva consegnato 384 lire e 75 centesimi e alcune polizze del Monte di Pietà.

Il Corsini dichiarò che appena uscito si era visto pedinato da due individui: l'uno basso, con baffi nascenti, vestito decentemente, l'altro, alto, vestito da operaio, con un berretto di carta da imbianchino in testa.

Verso mezzogiorno in piazza della Cancelleria i due sconosciuti gli si fecero intorno e fra scherzi ed urtoni gli tagliarono con un rasoio esternamente la giacca nel punto ove egli teneva il portafoglio e involarono la busta contenente le 384 lire e le polizze.

Di tutto questo lavoro il Corsini non se ne accorse che dopo un quarto d'ora quando i due sconosciuti si erano allontanati ed erano andati a finire chi sa dove.

Il Corsini non voleva neanche denunciare il borseggio patito ma vi si decise per le esortazioni della famiglia.

Il Commissariato di S. Eustachio ha attivato pronte indagini.

In cerca di un impiego. — Certo Angelo Faustini, d'anni 27, da Posta (Cittaducale) venuto in Roma in cerca di un impiego, fu avvicinato in piazza del Quirinale da un individuo sui 40 anni, il quale, saputo lo scopo della sua venuta a Roma, gli promise di occuparlo in giornata stessa mediante la somma di L. 25.

Il Faustini sborsò il denaro e, giunto in piazza dell'Indipendenza, fu dallo sconosciuto pregato di attenderlo.

Passate parecchie ore e non vedendolo tornare, il Faustini, che si era accorto, troppo tardi, di essere stato truffato, denunziò il fatto al Commissariato del Viminale.

Le sceuate di una guardia carceraria — Nei giorni scorsi era venuta in Roma in licenza la guardia carceraria Francesco Attisano, addetta allo stabilimento di pena di Paliano.

In compagnia di alcuni amici l'Attisano visitò l'altra sera parecchie osterie e il vino non tardò a produrre i suoi effetti.

La guardia, abbandonata dagli amici, girò tutta la notte per le vie della città, e ieri mattina i carabinieri la trovarono in via Cavour con la tunica sbottonata, con il kepì sulla nuca, e che commetteva mille stravaganze.

Vari monelli la seguivano fischiando.

L'Attisano fu condotto al Commissariato dei Monti e quindi obbligato a ripartire per Paliano. Verrà deferito al Consiglio di disciplina.

Una ragazza sfregiata in piazza delle Carrette. — Ieri sera, alle 22, in piazza delle Carrette certa De Cristofari Maria, d'anni 22, da Magliano dei Marsi, abitante in via Cremona 17, venuta a questione per gelosia con l'amante Cesare Panerini, di anni 22, romano, abitante in via delle Marmorelle 38, detto *Ciriola*, riceveva da questo un colpo di rasoio alla guancia sinistra.

Alla Consolazione la De Cristofari fu dichiarata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni, con deturpamento permanente.

L'avventura di Annita. — Ad Annita Marsili è capitato un incidente poco lieto. Donnina allegra, anzichè no, aveva sedotto con le sue grazie un ignoto giovinotto così da persuaderlo ad una elargizione più o meno graziosa. Ma il giovinotto aveva pochi spiccioli ed un biglietto grosso... da cinquanta lire.

La ragazza preferì di cambiare il biglietto ritenendosi solo cinque lire per sè.

Il giovinotto non replicò e prese il largo; senonchè la Marsili ieri doveva constatare che il biglietto di 50 lire era falso.

S'immagini la sua sorpresa: aveva rimesso 45 lire ed il resto!

Il lavoro dei ladri. — Ieri, verso le 14, ignoti ladri, in via S. Paolino alla Regola, abusando di un momento in cui il carrettiere Giuseppe Favola, d'a. 25, da Leonessa, ab. in via degli Ernici 85, aveva lasciato incustodito il carro dell'Impresa Sella, involarono un collo di tessuti, di valore imprecisato, diretto ad Eugenio Di Cave.

Il furto fu denunciato al Commissariato di Sant'Eustachio.

I soliti equivoci. — Ieri, verso le 10, il bambino Pietro Acciarini, di a. 2 e mezzo, romano, ab. in via Marforio, 78, in casa propria per isbaglio bevve dell'atropina contenuta in una boccetta.

Condotto dalla madre Amalia Menichelli, di a. 37, da Roma, all'ospedale della Consolazione, quei sanitari si riservarono il giudizio. Il Commissariato di Campitelli ha iniziato le opportune indagini per assodare le responsabilità.

La musica al Pincio - Oggi, dalle ore 16.45 alle 18.15 vi suonerà la banda comunale, svolgendo il seguente programma:

1. Hofmann « Fanfare Militaire » — 2. Rossini « La Gazza Ladra » Sinfonia — 3. Verdi: Preludio nell'opera « Aida » - Coro nell'opera « I Lombardi » — 4. Bizet « Carmen » Fantasia — 5. Waldteufel « Dans tes yeux » Valse.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il *Falstaff* riportò iersera nuovo successo di applausi, di feste e di *bis*.

L'opera così genialmente bella del grande maestro ed eseguita con un complesso eccellente completo in tutte le parti, tale da fare onore alla Direzione, si replicherà nella prossima settimana.

Per oggi intanto avremo una replica della *Tosca* interpretata da Gemma Bellincioni, dal Sammarco, dal Pintucci, insomma di questa *Tosca* splendida, così lietamente ed entusiasticamente accolta da tutto il pubblico.

E per oggi lo spettacolo è straordinario, fuori d'abbonamento e quello che più importa a prezzi ridotti, facili per tutti che sembrano quasi inverosimili per simile spettacolo pel quale solo i nomi, l'arte, la celebrità della Bellincioni e del Sammarco meriterebbero il quadruplo.

Ed ecco i prezzi, così il pubblico potrà convincersi che in questo teatro niente ma proprio niente si trascura perchè tutti possano godere degli spettacoli che si danno.

Ingresso L. 2. Poltrone L. 6. Sedie L. 3. Anfiteatro L. 2. Palchi I e II ord. L. 30. III ord. L. 15.

Valle — Stasera la brillante commedia di Scarpetta *Lo Scarfalietto* e domani spettacolo d'onore dell'artista Rosa Gagliardi con programma esilarantissimo.

Nazionale — La nuova commedia in 2 atti di R. Melani *La Coefora*, fu salutata con applausi e chiamate all'autore e stasera si ripete.

Adriano. — Ultime rappresentazioni della stagione con l'operetta di F. Gargano, *Frugolina*.

Quirino — Due grandi rappresentazioni oggi con la replica del *D'Artagnan* di giorno e di *Armi ed amori* nella serale.

Domani andrà in scena l'attesa e desiderata operetta del maestro Dall'Argine: *La Lorenese*.

Manzoni — Una volta rimesso in circolazione *Il biglietto d'alloggio* — ed era facile prevederlo — trovava il suo credito appetitoso. Perciò oggi si ripete in ambedue le rappresentazioni.

Salone Margherita — Oggi due grandi spettacoli con Lucy Nanon e Maldacea, che sono alle loro ultime rappresentazioni. Domani all'attuale programma si aggiungeranno i famosi icariani Freire.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (fuori abb.) *Tosca* - ore 21.
Valle. — *Lo Scarfalietto* - ore 21.
Nazionale — *La Coefora* - ore 21.
Adriano — *Frugolina* - ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *D'Artagnan*, ore 17 1/2 - *Armi ed amori*, **ore 21.**
Manzoni. — *Il biglietto d'alloggio*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio. — *Le Passarelle*, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della *pelota* **ore 14 1/2 e 21**
Salone Margherita. — Via Due Macelli — **Spettacolo** variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-67. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni consecutive con *La vita e passione di Cristo*.

Ultime Notizie

Ieri i ministri si sono recati al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione al Re.

Dopo l'udienza S. M. si è intrattenuto con l'on. Giolitti.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione generale del disegno di legge per l'inchiesta sulla Marina.

Oggi parlerà il Ministro della Marina.

La Camera di ieri.

Svolte alcune interrogazioni, respinta la presa in considerazione — caso rarissimo — di una proposta d'iniziativa dell'on. Compans per abolire la ritenuta straordinaria del 20 per cento sui nuovi stipendi e sugli aumenti dovuti a promozioni, la Camera discusse le due mozioni relative ad un'inchiesta sull'amministrazione della P. Istruzione, approvvando la proposta Bissolati, alla quale si era associato l'on. Nasi ritirando la propria, dopo breve discussione.

Alla Commissione fu fissato il termine del 31 maggio prossimo per la presentazione della sua relazione.

Ripresa la discussione del bilancio di agricoltura, se ne approvarono alcuni capitoli.

Prima di levare la seduta l'on. Presidente comunicò di avere chiamato a far parte della Commissione d'inchiesta, di cui sopra, gli on. Berenini, Cappelli, Chiapusso, Gorio e Guicciardini.

Per le decime.

Ieri furono uditi dalla Commissione, che esamina il disegno di legge sulle decime, il guardasigilli ed il sotto-segretario di Stato on. Maiorana in rappresentanza del ministro delle finanze.

La discussione versò sulla completa abolizione delle decime agrigentine, ed i ministri domandarono alla Commissione di voler rimandare ad un'altra seduta la ulteriore discussione dovendo assumere nuovi dati intorno all'ammontare dello stesso decime nei rapporti del Fondo pel Culto e del Demanio.

La Commissione aderì e rimandò alla ripresa dei lavori parlamentari.

Pel domicilio coatto.

La Commissione che doveva riunirsi ieri, ha rimandato la seduta ad oggi.

Pel viaggio di Loubet in Italia.

(S) **Parigi**, 24 — Il ministro degli affari esteri, Delcassè, alla fine dell'odierna seduta della Camera dei deputati, ha presentato un progetto di legge per un credito di 450,000 franchi pel viaggio del Presidente della Repubblica, Loubet, a Roma.

Il progetto è stato trasmesso alla Commissione del bilancio.

E' probabile che Pressensè ne sarà il relatore e concluderà per l'approvazione del credito. Tuttavia egli chiederà al ministro Delcassè di affermare che il Presidente della Repubblica, Loubet, non farà visita a Papa.

Parigi, 24 — La squadra francese che si recherà ad attendere il Pres. della Repubblica a Napoli, rimarrà qualche giorno in quella rada. Non è ancora del tutto certo se il sig. Loubet partirà colla squadra, ovvero se ritornerà per ferrovia.

Ministero Interno.

Il prefetto Tottoli, a disposizione, è stato collocato a riposo a sua domanda.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Orlando intorno ai lavori della Camera.

Per la protezione degli animali.

Il Ministro dell'Interno ha inviato una circolare ai Prefetti richiamando la loro attenzione sulla necessità di porre un freno ai maltrattamenti che si infliggono agli animali da tiro e da soma, e di non accordare licenze per pubblici trattenimenti, spettacoli, esposizioni, ecc. in cui si espongono gli animali a inutili patimenti e a sofferenze brutali.

Ministero Esteri.

L'on. Tittoni ha sottoposto alla firma del Re un decreto che modifica le norme per l'ammissione e l'avanzamento nelle carriere dipendenti dal Ministero degli esteri, allo scopo di rendere tali condizioni più severe e più adatte ad elevare il livello delle carriere stesse.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri ha tenuto seduta la Commissione per la Caccia, occupandosi di alcuni quesiti sottoposti al suo esame.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il comm. Marconi tornerà in Roma a maggio per recarsi a Pisa a presiedere i lavori della stazione radiotelegrafica.

Il marchese Solari è partito per Bari e proseguirà per Antivari, dove si reca per definire le ultime modalità per l'impianto di quella stazione.

L'impiegato telegrafico di Roma, Oreste Angelini, è partito per S. Cataldo, incaricato di coadiuvare all'impianto di quella stazione radiotelegrafica

Ministero Marina.

Sbarcherà il 1° aprile dalla r. nave « Coatit » il capitano di fregata Giovanni Canetti, cui è concessa la richiesta licenza eccezionale

Il capitano di fregata Eugenio Bollati di S. Pierre, è nominato, col 1° aprile, comandante della r. nave « Coatit ».

Il tenente di vascello Alfredo Dentice imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Sicilian Prince » diretto a New York, in servizio di emigrazione.

L'*Urania* è partita da Aden.

Informazioni Estere

Nei Balcani.

Costantinopoli, 24. — In seguito a domanda personale del Sultano, entrano al suo servizio il capitano di Stato Maggiore italiano Romei, come tenente colonnello, ed il tenente dei carabinieri Tomassi, come capitano.

Costantinopoli, 24 — Il Memoriale degli ambasciatori d'Austria e Russia alla Porta, deplora che la risposta del 17 non corrisponda alle domande delle Potenze; specialmente riguardo alla nomina del Capo della gendarmeria e degli ufficiali esteri.

I due ambasciatori chiedono l'accettazione completa del programma elaborato nell'intervista di Mürzsteg e rendono la Porta responsabile degli ostacoli frapposti alla applicazione delle riforme, estremamente necessarie per la pacificazione dei tre *vilayets* macedoni.

Circa i distretti albanesi, le due Ambasciate dichiarano di mantenere il principio che la riforma della gendarmeria in tali distretti può essere effettuata, soltanto con la cooperazione degli ufficiali delle grandi Potenze, ciò che non vieta alla Porta di prendere le misure necessarie pel mantenimento dell'ordine.

Il Canale di Panama.

Londra, 24. — E' arrivato il Console Generale della nuova Repubblica di Panama. Egli ha dichiarato che i lavori del Canale saranno cominciati in giugno con 50,000 operai.

La Corte dell'Aja.

L'Aja, 24. — Il Consiglio d'Amministrazione della Corte Arbitrale, convocato per il 30 marzo, non si pronuncierà sulla protesta del Giappone contro l'allocuzione di Muravieff, perchè quest'incidente si considera chiuso pel solo fatto della notifica della protesta.

Francia e Inghilterra.

Parigi, 24 — I negoziati pel regolamento amichevole delle questioni che interessano la Francia e l'Inghilterra continuano in modo soddisfacente.

Nessuna informazione autorizzata fu comunicata, nè può essere data sui risultati che si attendono di giorno in giorno; è bene quindi guardarsi dalle notizie spesse contradditorie e sempre incomplete poste in circolazione.

La Germania in Africa.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino 24, ore 20.45. — Il Governatore della Colonia tedesca dell'Africa Sud-Occidentale, colonnello Leutwein, delle cui truppe il nucleo principale ascende a 600 uomini, marcierà il 15 aprile verso Onjati. Il 1° aprile si attendono rimonte dall'Argentina.

Il maggiore Glasenapp dispone attualmente di 250 uomini ma attende rinforzi di 50 uomini per compagnia, già partiti.

Egli si limiterà, sinchè Leutwein non attacchi a tagliare la ritirata al nemico verso il confine.

Oltre a convogli di altre ingenti quantità di viveri e di molto materiale ferroviario, Leutwein ha domandato 10 locomotive e una ventina di vagoni per aumentare la potenzialità della ferrovia.

Per mantenere il difficilissimo contatto tra le diverse colonne egli ha impiantato stazioni di telegrafo senza filo su carri.

Gli Hereros si sono trincierati a Oriko Karero, posizione fortissima circondata per l'estensione di varii chilometri da boscaglie fitte e impenetrabili specialmente per l'artiglieria.

GERMANIA

Berlino, 24. — L'addetto militare alla Legazione di Svezia e Norvegia, maggiore De Marè, riprenderà alla fine del mese servizio nel corpo di Stato maggiore dell'esercito svedese.

Gli succederà il capitano del genio dell'esercito norvegese S. Lie.

Berlino 24, ore 20.45. — In considerazione della guerra nell'Estremo Oriente si sta elaborando un progetto per rinforzare la flotta degli incrociatori e costruire una nuova squadra da battaglia.

FRANCIA

Parigi, 24 — Oggi fu celebrato nella chiesa degli Invalidi un funerale in onore del cap. di fregata Barbier, comandante del trasporto *La Vienne*, perdutosi misteriosamente.

Il Pres. della Repubblica, sig. Loubet, i Ministri della Marina, della Guerra e degli Esteri erano rappresentati.

Il cappellano rivolse un supremo addio al capitano Barbier ed ai suoi disgraziati compagni.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 24. — I cattolici della diocesi di Southwark hanno offerto per sottoscrizione all'arcivescovo di Westminster, monsignor Bourne, una vettura e due cavalli. Il Duca di Norfolk, offrendo il dono a mons. Bourne, ha letto un Indirizzo di circostanza.

Calcutta, 24. — Il bilancio delle Indie prevede una somma di 50,000 lire sterline per la difesa delle coste e per l'acquisto di cannoni e di fucili di nuovo modello.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 24. — Il Vescovo di Szathmar, mons. Meszlenyi, in occasione del centenario della sua diocesi, destinò un milione e mezzo di corone a scopo d'istruzione.

Borse e Mercati

Roma, 24 Marzo 1904.

Gli affari furono oggi meno scarsi e la tendenza migliore. Si trattò qualche affare di sistemazione per la imminente liquidazione, che si preannuncia molto facile specialmente per le Rendite. Se ne trattò il riporto per fine prossimo da 15 a 10 centesimi; per liquidazione ebbe danaro da 101.65 a 101.70. Il contante sempre ricercato da 101.72 a 101.75.

Rendita 3 1/2 99 riporto 8 centesimi.

Banca d'Italia in ripresa da 1020 chiude 1030 a 1032 — Banca Commerciale 747 — Credito 578 — Banco di Roma 119 — Acqua 1390 — Gas 1306 a 1312 — Omnibus 338 — Condotte 329 — Molini 86 a 87 — Metalli 141 — Carburo 867 a 868 — Zuccheri 68 a 65 — Concimi 106 — Immobiliari 273 a 275 — Ferriere 79 — Montecatini 89 — Veneto 110 circa — Forni 60 — Risanamento 19 — Kerka 435 — Elettrochimica 114 — Navigazione 432 a 430.

Cambi deboli

Francia 100.25 — Londra 25.21.

Cambio dazio doganale 25 Marzo. L. 100.24.

Dal 21 al 27 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100.40.

BORSE ITALIANE — 24 Marzo 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 80	101 72	101 65	101 67 1/2
Id. fine	— —	101 72	101 70	— —
Id. 3 1/2 0/0	98 97	99 —	98 90	98 92
Az. B. d'Italia.	1023 —	1027 —	1021 —	1022 —
» B. Generale	— —	37 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 —	443 —	442 —	441 50
» » Merid.	712 —	713 50	711 —	710 50
Credito Italiano	576 —	579 —	576 —	— —
A. Commerciale	746 —	747 —	746 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	437 —	436 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	302 —	303 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	352 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	355 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	515 —	— —	— —
» » 5 %	— —	503 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	504 60	— —	— —
» » 4 1/2	— —	504 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	100 25	100 22	100 30	100 22 1/2
Berlino Id.	123 25	123 30	123 40	123 35
Londra Id.	25 21	25 19	— —	— —
Londra a 3/m	— —	— —	25 25	24 95

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	101.71 18	99.71 18	100,80 05
4 0/0 netto	101.50 33	99.50 33	100,59 20
3 1/2 netto	99.02 96	97.27 96	98,23 20
3 0/0 lordo	73,30	72.10	72.15 55

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	97 52
» 3 0/0 perp.	95 80	95 82	95 87
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	101 35	101 40	101 45
turca	80 — 79 85	79 65	80 40
spagnola	82 30	82 10	82 55
russa nuova	— —	77 10	77 25
portoghese	— —	58 73	59 10
ungherese	— —	99 95	99 60
Egiziano 6 0/0	— —	106 —	106 —
Banca di Parigi	1063 —	1063 —	1064 —
Banca Ottomana	— —	561 —	563 —
Credito Fondiario	— —	675 —	685 —
Azioni Suez	— —	4060 —	4055 —
Lotti Turchi	— —	116 3/4	117 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	707 —	703 —
CAMBI sull'Italia	— —	1/4 perdita	5/16 perd.
su Londra	— —	25 14	25 14
su Madrid	38 92	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 15.10 — (fonte italiana) — Italiano 5 0/0 101,30 — *Exterieur* 82.10 — Rio 1269 — Brasile 4 0/0 76.35 — Brasile 5 0/0 87,60 — Turco 79.65 — De Beers 476.

Vienna, 24 calma	23	24
C' austr.	643 75	643 —
R. aust. oro	118 95	118 95
Id. carta	99 50	99 45
N'ni oro	19 09	19 09
Lire ital.	95 20	95 20
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	86 1/16	86 —
Italiana	101 —	100 3/4
Turca	79 —	78 1/2
Egiziano	104 1/2	104 —
Argento	25 3/4	25 13/16

Berlino, 24 calma	23	24
Ital. cont.	102 —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	141 —	141 —
» Medit.	97 —	97 —
Obb. ferr. 3 0/0	70 80	70 80
» Merid.	— —	— —
» Roma	102 50	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 05
C. Italia	— —	80 95

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XX

Il contadino aveva abbracciato il giovane alle ginocchia:

— Che la Vergine benedetta vi protegga, o mio buon padrone! mormorava commosso . . . .

. . . .

All'indomani l'avvocato venne con cautela a proporre a Corrado di far venire a proprie spese un apparecchio canadese.

L'ingegnere s'accorse subito dell'ignoranza del leguleio:

— Un apparecchio canadese? disse. Per farne che? Un pozzo scavato a mano sarebbe bastato, vista la poca profondità della vena e la qualità fragile del terreno.

— Mi pareva d'aver letto nei vostri articoli di giornale, azzardò timidamente Yasowicz, grattandosi la fronte, che....

Ma bruscamente il giovane l'interruppe:

— Prima di tutto io non voglio dovervi niente, capite bene signor Yasowicz, e poi non avrei il tempo di aspettare il vostro utensile di acciaio americano, che il povero Piotr non avrebbe certo modo di rimborsarvi. Gli arnesi!... Eh! saprò ben farmeli io con l'aiuto di qualcuno. Non è per nulla che ho zappato tre anni in America!

L'avvocato afflitto s'allontanò.

Corrado s'era messo risolutamente all'opera, ma riflettendoci sopra, era stato forzato di rinunziare al primo progetto che gli era venuto in mente di scavare i pozzi a mano, poichè il gaz si sprigionava con troppa energia. Si ricordò allora dei sondaggi profondi che aveva visto praticare nel Belgio quando era passato di là. Là, per raggiungere le cave profonde, degli strati oleiferi bisognava arrivare dai sette agli ottocento metri sotto il suolo. Non avrebbe potuto egli, vista la poca profondità della vena petrolifera, adottare quel sistema pel suo pozzo? Avrebbe sempre avuto vantaggio, per preservarsi dal crollo dei macigni, di far scendere nel foro di sonda un tubo di lamina qualsiasi!

Era sul fianco stesso del monte che aveva innalzato la sua piccola officina completata dalla fucina e dal resto. L'inverno s'annunziava crudo quell'anno; egli voleva perciò affrettare i preliminari del lavoro, far abbattere gli alberi che intralciavano l'assaggio, sorvegliare di persona la fabbricazione di un grosso trapano di ferro. Una volta finite le nevi, ne avrebbe avuto d'avanzo di quindici o venti giorni per montare l'armature e il traforo seguente non sarebbe stato che un gioco.

Dalla fattoria di Piccola-Pola dove Corrado si era installato, si distingueva vagamente in lontananza il tetto grigiastro di Biala-Gora.

Micia doveva esservi senza dubbio tornata. A quel pensiero lo pigliava un desiderio pazzo di correre al castello, ma non cedeva e risolutamente s'assorbiva nella mèta imposta. Non solo si trattava dell'avvenire di una povera famiglia, ma il suo amor proprio e la sua riputazione d'ingegnere valente erano in ballo; fallire sarebbe stato agli occhi di suo padre l'equivalente di un brevetto d'incapacità; la riuscita, invece, avrebbe forse convinto anche quel vecchio testardo.

I giorni passavano così in un lavoro uniforme senza ch'egli facesse a Biala-Gora la visita promessa.

Una domenica finalmente non potè più resistere, diede l'ordine di sellare un cavallo e, con l'entusiasmo di uno scolaro in vacanza, galoppò verso il *Prouz*.

Man mano che avvicinava, un senso strano di gioia lo inondava; l'avrebbe rivista quell'adorabile creaturina che aveva così innocentemente saputo infiltrarsi nel suo cuore! Un profumo di fattoria che il vento gli portò col suono delle campane, gli fece tornar in mente le dolci immagini di cui la piccina l'aveva intrattenuto.

Riconobbe il ruscello smaltato dalle bianche coppie di anitre, ove piccina essa si era perduta e addormentata, vide le pittoresche casupole sparse del villaggio, la chiesa circondata di pini rosi dalla borraccina e, sotto le grandi braccia dell'alta croce nera il piccolo cimitero ove la diafana Tarasia faceva, in sul cader del giorno, la raccolta delle erbe misteriose. Era entrato nel viale. Quà e là qualche raro contadino lo salutava col tradizionale « Dio sia lodato! » ed egli pensò che tutta quella brava gente aveva essa pure, in fondo al cuore e sulle labbra, il nome gentile della piccola fata di Biala-Gora.

Finalmente, in una cornice dorata, il maniero feudale gli apparve a metà nascosto da un velario di tigli mezzo ingialliti.

Al castello trovò il Signor Giovanni obbligato in una poltrona per un attacco di gotta. Il buon vecchio incapace di sopportare quel dolore nuovo per lui, era tetro come tutti coloro che sono stati risparmiati dalle sofferenze fisiche. Qualche proprietario dei dintorni faceva la partita con lui. Malvina e Micia erano in visite nel vicinato. Un'intima stizza prese Corrado a quella notizia; decise tuttavia di aspettare le signore, prese posto silenzioso a lato dei giocatori e si divertì ad osservarli; ma, abituato ai modi cordiali del Signor Giovanni, si sentiva impacciato.

Due giovinotti figli di proprietari dei dintorni e un ufficiale degli ulani vennero annunziati.

Vicino a Corrado un signore molto corpulento che fumava, lo toccò col gomito.

— Comincia la sfilata, disse ghignando; la Signorina Michelina ha raggiunto i diciotto anni,

eh! eh! i pretendenti fiutano la dote e si presentano.

A Corrado sembrò scorgere un'illusione personale nell'osservazione del suo voluminoso compagno, conosciuto in paese per una cattiva lingua, ebbe un moto di stizza e arrossì fino alla radice dei capelli. Approfittando del trambusto causato dell'arrivo dei nuovi venuti, scivolò in fretta rinunziando alle insistenze di restare a pranzo. Chiese il cavallo e riprese fortemente contrariato la via di casa.

— Oh! no, mormorava a denti stretti, trottando verso Piccola-Pola, non sarà mai detto che mi piglino per un cacciatore di dote!

XXI.

L'autunno stava per finire. Il vento diveniva ogni giorno più forte, facendo mulinare le foglie secche, e cominciava a gelare. Il mattino dopo, il vecchio Mirski, rabbuffato e solitario, rodeva il freno fumando la sua pipa di Stamboul. D'un tratto, la corte del *dvour* fu presa d'assalto: era un correr di carozze, un chinarsi di servi e nitriti di cavalli.

— Che c'è Ilko? esclamò il gentiluomo.

— Le loro Signorie di Biala-Gora e la signora Zaremba.

Meno male! poteva così scaricare addosso a qualcuno il suo cattivo umore.

— La signora Zaremba?... dunque è ancor viva?... Ah! bene, lo so.... è la bella Ukrania di cui si parla tanto!

E il vecchio si alzò, si accomodò il vestito, arricciò i suoi mustacchi grigi e corse a offrir la mano alle signore. Egli aveva sempre un debole per le belle donne.

Micia e Malvina scesero per le prime, Dalla seconda vettura discesero poi Elena e il signor Giovanni.

Alla vista dell'aristocratica beltà che si presentava con un *frufrù* di seta, il vecchio provò un abbagliamento, e si chinò devotamente; rimosse il lungo guanto profumato e pose un braccio su quella pelle satinata, proprio alla scavatura della manica.

Quell'arrivo improvviso era un nuovo capriccio di Elena.

Un mattino, s'era svegliata, accesa dal deriderio di sapere ciò che poteva far restare, da due mesi, Corrado nel distretto. N'era forse Micia la causa? Se andassimo a veder Michelina?

— Ma ho le sedute al consiglio questa settimana.

— Va bene! v'andrò sola.....

I preparativi non tardarono molto; diede appena tempo alla cameriera di far le valigie. E una serva, gelosa e piena di sospetti, piombò a Biala-Gora.

Fin dall'indomani, colle sue maniere insinuanti, aveva potuto decidere il signor Giovanni a fare un'escursione a Gran-Pola, nei domini del padre di Corrado. Seppe anche che il giovane non aveva fatte che delle brevi e rare apparizioni al castello, e quest'idea le diede tanto buon umore che, presa da una subita tenerezza per Micia, la soffocò di carezze.

Il signor Mirki introdusse i suoi ospiti in una rotonda a vetri a pianterreno, tutta coperta di vergini viti a metà spoglie.

Tenuto leggermente in rispetto dell'imponente beltà che degnava onorare la sua casa, il vecchio brontolone aveva cominciato, un po' in sordina, a sgranare l'eterno rosario delle sue geremiadi, e strepitava contro lo scarso raccolto del granturco, deplorava l'arroganza sempre più forte dei contadini, l'audacia del *pope* che osava votare contro di lui.... Ma soprattutto era quel benedetto figliolo di Corrado che lo faceva disperare!... Non s'era infatuato di filantropia, adesso, in causa di Dio sa qual galioffo marrano che voleva salvar dalla rovina?... Tutte belle frasi! E viveva là come un eremita sulla montagna.... a scavar buchi per trovar petrolio.... Come se fosse prova di buon senso! Ah!.. ma, quanto a lui, s'era ricreduto, grazie a Dio, di quei buchi!.. e ieri al più tardi, li aveva fatti turar tutti fino all'ultimo, malgrado le grida di pavone del suo avvocato; e, lui vivo, nessuno li toccherebbe più! Lo sapeva bene quello che gli costavano, quei giochi!...

In mezzo a tutto questo diluvio di parole, il vecchio brontolone andava innanzi e indietro, offrendo delle sigarette, servendo lui stesso alle signorine miele e confetture.

— Allora, decisamente, voi non vedete più Corrado? domandò il Signor Giovanni.

Anzi, anzi, vien qui, ogni tanto, ma poichè non viene a chiedermi di metter sossopra le mie terre, c'intendiamo benissimo.

La faccia sparuta dell'avvocato comparve nell'incorniciatura della porta:

— Se questi signori e signore volessero sorprender l'ingegnere in mezzo ai suoi lavori, non v'è che un chilometro solo attraverso la montagna, e le vetture potrebbero andare ad attendere a Piccola-Pola.

— Volentieri, l'idea è superba!

Sarebbe stata una splendida camminata in mezzo a quel freddo.

Elena s'era alzata subito; si chiuse nella pelliccia e, facendo scorrere con civetteria il braccio sotto quello del Signor Mirski:

— Volete esser il mio cavaliere? disse.

Tutto felice di quella fortuna inaspettata, il gentiluomo non pensò nemmeno ad esitare.

— Andiamo a veder Corrado, disse gaiamente; poi, voltandosi un po' confuso verso la Signorina Malvina che abbandonava, ebbe un gesto di inimitabile espressione che sembrava dire:

— Lo vedete, son preso!

Brillava un freddo sole d'autunno.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 8)
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 9 alle 13
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 10-15.
Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 10-15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla v. Antoniana dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni, splendida posizione. Rivolgersi alla Latteria N. 24. 79

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zocca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi. Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Acquistasi entro cinta daziaria terreno mq. 1500 per impianto industriale. Scrivere " G. P. K. 88 " fermo posta, indicando quantità e ubicazione. Termine dell'offerta 10 aprile 1904. 81

Vendesi vigna di circa undici rubbia e mezzo sita fuori Porta S. Pancrazio con annessi grandi locali ed uno splendido casino. Rivolgersi cav. Giuseppe Haass via Mario di Fiori 16

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 8 Fontanella Borghese. 69

Appartamento d'affittare di 10 camere e cucina rimesso tutto a nuovo, via di S. Ignazio N. 9 p. 2. prezzo modesto. 82

Via Nazionale N. 22 affittansi due locali terreni due ammezzati, giardinetto, per uso di magazzino, studio, giardiniere od altro, acqua portiere, e ingresso signorile. 81

Affittasi in via Ulpiano 29 appartamento di 8 e 10 stanze due ingressi terrazza vasche da lavare. Negozi Cantine. 81

Via Sistina 22 affittasi un appartamento di dieci camere e cucina al piano III. con ascensore. 74

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Grandi locali terreni d'affittarsi in via del Corso Umberto I 468 e via dei Pontefici 34A e 35 d'affittarsi anche separatamente nel modo da convenirsi. Le chiavi dal portiere al 472. 75

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 77

Dal Frascatano in via Flavia N. 110 si beve il vero vino di Frascati, sceltissimo, garantito di pura uva *delli Castelli* acquistata sul luogo alla vendemmia. 30

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pei forestieri Chi recasi a visitare le ruine di Veio fuori Porta del Popolo, Isola Farnese, troverà all'osteria dell'Olmo osdita con buona grascia il necessario confortabile. 31

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,10	—	13,20	—	18,50	23,55
Pisa	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Torino	8,—	8,30	14.40	20,40	21,15	—	—
Milano	8,—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,25	9,35	14,30	—	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11,50		17,5	20,5	—
Tivoli	7,30	—	9.45	11,50	—	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19,27	—
Marino-Albano	7,20	9,12	9.45	12,18	14,0	16,51	19,0
Anzio-Nettuno	6.18	—	—	10.5	—	17,35	—
Velletri-Terracina	6,18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6,13	—	11,35	17,9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8,30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	—	12,55	—	14,10	19,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16.30	—	—
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.48
Milano	7,40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23,48
Ancona-Foligno	7.—	—	11,40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7,30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20,50	—	—
Tivoli	8,5	9,45	15,50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	8,54	9,20	18,51	—	17,55	—	19,47
Nettuno-Anzio	8,10		18,19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7,20	9,48	13,37	17,29	19,—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8,10	—	—	—	20,56	—	—
Velletri	8,10	10.5	15,20	—	20,55	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		

Il treno delle 19 in arrivo da Albano è feriale e quello delle 22,12 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11.20	18,10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7,05	10,18	12.34	18,59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7,44	10,43	13,12	19,31	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5,53	8.—	11.50	16,10	—	—	—	—	—
Bagni p.	6,30	8,25	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7,41	9,8	13.40	17,35	—	—	—	—	—

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Cercasi per 8 ore lavoro giornaliero, signorina da adibirsi a lavori d'ufficio in generale, esclusa tenuta libri contabili. Indirizzare offerte accompagnate da referenze e condizioni a R. R. posta Roma. 80

Signorina munita di licensa tecnica cerca posto come commessa, contabile, scrivana, presso negozio o amministrazione; o come istitutrice presso famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi Amm. " Popolo Romano " ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 883

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 388

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 84

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del " Popolo Romano " (Dir.) 874

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 78

D'affittare presso onesta famiglia una o due camere e salotto mobiliate esposte a mezzogiorno. Via dell'Arancio 41 piano 2 presso il Corso 75

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Whirt